

FONDAZIONE
MARISA
BELLISARIO



LE PROTAGONISTE 2017 PREMIO MARISA BELLISARIO XXIX EDIZIONE

DONNE AD ALTA QUOTA



L'energia è una porta verso un mondo di possibilità.

Che cos'è l'energia oggi? È una porta aperta a nuovi usi e servizi. Infrastrutture digitalizzate come la rete capillare di ricarica per la mobilità elettrica, i contatori digitali di seconda generazione che abilitano il dialogo tra case e persone e le connessioni più veloci che contribuiscono a modernizzare il Paese. Progetti che stiamo portando avanti per continuare ad essere protagonisti in un mondo che cambia. **Oggi l'energia è una porta che, aprendosi a nuovi usi, apre un mondo di possibilità da vivere insieme.**

FONDAZIONE
MARISA BELLISARIO



LE PROTAGONISTE 2017
PREMIO
MARISA BELLISARIO
XXIX EDIZIONE

**DONNE
AD
ALTA
QUOTA**

Insero a cura di
Marina Abbate
e **Federica Tagliaventi**.
Ha collaborato
Giovanni Spinella.
Impaginazione Studio Vitale.
Stampa Elcograf SpA

4
INSEGUIRE
UN SOGNO
LASCIARE
UN SEGNO
di Lella Golfo

6
UNA PICCOLA,
GRANDE
RIVOLUZIONE:
LA LEGGE SULLE
QUOTE DI GENERE

8
XXIX EDIZIONE
PREMIO MARISA
BELLISARIO
L'INCONTRO CON
IL PRESIDENTE
PIETRO GRASSO
Intervento di Pietro Grasso

10
DONNE AD
ALTA QUOTA
XXIX Edizione
Premio Marisa Bellisario

18
LE PREMIATE
2017

36
WOMEN
VALUE COMPANY
2017
INTESA
SANPAOLO

42
BE DIFFERENT
FEEL GOOD
Intervista a Linda Jackson
di Bianca Carretto

45
RICERCA
DONNE
SULL'ORLO
DI UNA
STARTUP
POLITICA
a cura di Alessandra Ghisleri

50
LA FONDAZIONE
MARISA
BELLISARIO
SCENDE IN
CAMPO PER
I TERREMOTATI

54
SEI MESI
DI LAVORO
PENSIERI
PAROLE
AZIONI

ADERIRE ALLA FONDAZIONE MARISA BELLISARIO

Non una semplice associazione di donne ma un network di energie e competenze, una lobby del merito, una rete di dialogo e confronto, un gruppo solidale e unito: questa è la Fondazione Marisa Bellisario da quasi trent'anni. Entrare a far parte di questo network è un privilegio e una responsabilità!

È innanzitutto un privilegio perché significa condividere innumerevoli attività e iniziative, partecipare ai tanti eventi promossi, usufruire di convenzioni, ricevere supporto e assistenza nella propria attività professionale, confrontarsi su temi economici ed essere protagoniste di una lobby impegnata per lo sviluppo e la crescita del Paese. È però anche una grande responsabilità perché significa impegnarsi con generosità, passione e determinazione per le altre donne.

Diventare associate della Fondazione Bellisario significa decidere di essere Protagoniste e Artefici del proprio tempo e del proprio Paese. Ed esserlo insieme a tante altre donne che come Te non vogliono stare a guardare ma hanno scelto di agire per diventare Artefici del proprio futuro.

Per entrare a far parte della Fondazione occorre inviare il curriculum personale e professionale, che verrà sottoposto al vaglio degli organi competenti per l'approvazione. L'iscrizione comporta un contributo. La domanda di iscrizione comprensiva di curriculum vitae va mandata all'indirizzo info@fondazionebellisario.org o inoltrata attraverso il sito

www.fondazionebellisario.org

Fondazione Marisa Bellisario
Ente morale per la promozione delle attività
e delle carriere delle donne
ONG-Organizzazione Non Governativa
Piazza Giuseppe Verdi, 8 - 00198 Roma
Tel 06 85357628 Fax 06 874599041
info@fondazionebellisario.org
www.leprotagoniste.org



INSEGUIRE UN **SOGNO** LASCIARE UN **SEGNO**

di Lella Golfo

“Inseguire un Sogno, lasciare un Segno” è il *claim* che ha accompagnato la XXIX Edizione del Premio Marisa Bellisario e ha scandito gli ultimi mesi del nostro impegno.

Appena due giorni dopo la cerimonia di premiazione, quando ci ha raggiunto la terribile notizia della scomparsa della cara amica **Carla Fendi**, ho pensato che era lo slogan perfetto per lei. Questa edizione la dedico a Carla, Mela d'Oro nel 2000, che ha sognato per una vita intera di portare lo stile italiano nel mondo e di ridare luce e dignità al nostro immenso patrimonio artistico. Pioniera generosa e lungimirante, Carla ha seguito passo dopo passo il lavoro e le battaglie della Fondazione, ci ha incoraggiate, ci ha sostenute nei momenti difficili e ha brindato con noi ai successi più importanti. E ha lasciato un **segno**, nei nostri ricordi e nella storia del Paese.



Sono certa che al suo equilibrio determinato s'ispireranno le meravigliose Mele d'Oro 2017. Le candidate si scelgono "sulla carta", si leggono e giudicano i loro profili, la loro storia professionale e umana. Poi le incontriamo, ed è sempre tutta un'altra storia... le cariche, i ruoli vengono riempiti dalle parole vive, dai sorrisi, dall'empatia, dalla carica ed energia che ognuna di loro ci trasmette. E, credetemi, le Mele d'Oro di quest'edizione sono "portatrici sane" di entusiasmo e volontà, consapevoli di se stesse, fiduciose nelle proprie capacità, proiettate al futuro. «Quando penso alle sfide più importanti che ho incontrato – confessa l'Amministratore Delegato di Safilo **Luisa Delgado** – mi vengono in mente tre parole: Coraggio, Convinzione, Coerenza», accompagnate, aggiunge, da «un po' di follia». **Linda Jackson**, la donna più influente dell'industria automobilistica mondiale, fa un ritratto molto vivido della loro unicità: «Le donne premiate hanno grande esperienza in campi molto diversi ma posseggono allo stesso tempo qualità molto simili: determinazione, fiducia in stesse, volontà di porsi davanti grandi sfide». La loro ambizione è fatta di sacrificio e altruismo, di #FarePerDare, come scandisce **Camilla Borghese**, imprenditrice di solida tradizione. «Conoscevo già da molto tempo – aggiunge il Presidente del Senato **Pietro Grasso** – due di loro, la direttrice del Tg2 **Ida Colucci** e il Prefetto di Roma Paola Basilone, che svolgono con competenza e dedizione professioni delicate. Le loro storie non sono però molto diverse dalle altre che ho avuto il privilegio di ascoltare nel corso dell'incontro a Palazzo Madama: ognuna racconta di eccellenza, passione e professionalità». Hanno inseguito e inseguono ancora un **sogno** e lasceranno sicuramente un **segno** perché, come ricorda **Maria De Filippi** citando Michelle Obama, «Non c'è limite a quello che noi donne possiamo fare»...

Il nostro, di **sogno**, abbiamo provato a realizzarlo insieme a Intesa Sanpaolo, come spiega il Responsabile della Divisione Banca dei Territori **Stefano Barrese**. «Abbiamo fortemente voluto dedicare un Premio speciale alle Piccole e Medie imprese che ogni giorno si prendono cura delle proprie persone, dipendenti e clienti, e hanno la lungimiranza di considerare le differenze non un problema, ma un valore e un'opportunità cui dare spazio e su cui costruire la propria forza». Il successo della I Edizione del Premio **Women Value Company** è il **segno** che lasciamo: la partecipazione di oltre 600 Piccole e Medie Imprese dimostra che mettere le donne al centro delle strategie di crescita è già un fattore vincente di competitività aziendale.

E poi abbiamo inseguito il sogno di dare il nostro contributo alle popolazioni terremotate del Centro Italia. Nelle prossime pagine vi sveliamo il piccolo **segno** che siamo riuscite a lasciare grazie alla solidarietà di tante amiche della Fondazione Marisa Bellisario...una goccia nell'oceano di cui, però, andiamo molto fiere.

Se lasceranno un **segno** le donne in politica, ce lo svela **Alessandra Ghisleri** nella ricerca condotta per noi e che troverete a pagina 44.

E, infine, il sogno che inseguiamo giorno per giorno: la meritocrazia e la parità. Vi raccontiamo gli ultimi sei mesi di pensieri, parole, azioni. In giro per l'Italia, da Nord a Sud, ma anche all'estero. Con le protagoniste delle istituzioni, della politica e della cultura, con i progetti per avviare le ragazze alle materie STEM o per creare sinergie con le imprenditrici tunisine, con gli incontri e i Premi per diffondere la gender diversity e la cultura delle pari opportunità. Con la nuova campagna di associazione e un sito totalmente rinnovato, perché chi si ferma è perduto e noi inseguiamo da sempre il sogno di non fermarci fino a quando non saremo arrivate alla meta! Se lasceremo un **segno**, non lo so, ma il prossimo traguardo saranno i trenta anni della Fondazione Marisa Bellisario e possiamo dire di aver lavorato sodo, e bene, per un Paese migliore.

Dimenticavo: ci vediamo a Ottobre a Bari per la XVIII Edizione di *Donna, Economia & Potere!*

UNA PICCOLA, GRANDE RIVOLUZIONE: LA LEGGE SULLE QUOTE DI GENERE

“ *Signor Presidente,
onorevoli colleghi e colleghe,
stiamo per votare una Proposta di Legge
che mi onoro di aver pensato,
voluto e presentato come prima
firmataria nel 2009.
Per me è un gran giorno
e lo è ancora di più per tutte le donne.
Oggi abbiamo una grande responsabilità
di fronte al Paese e siamo chiamati
a mostrare l'immagine di una democrazia
matura e non dimezzata.
Il voto positivo a questa legge porrà
il nostro Paese all'avanguardia in Europa
e sarà il voto di civiltà di una classe dirigente
matura e responsabile,
che crede nel merito e nel talento
individuale, che lavora per un Paese
in cui sviluppo sostenibile, equità,
opportunità non restino parole morte
ma ambizioni realizzate.* ”

È il 28 Giugno 2011
ed è la dichiarazione finale di voto dell'Onorevole
Lella Golfo
alla legge 120 che introduce per la prima
volta in Italia le quote di genere.

La norma entra in vigore il 12 Agosto 2012.
Cinque anni dopo, le donne nei CdA
sono passate dal 7% al 31.6%.

Una rivoluzione pensata, voluta, realizzata.

**ABBIAMO CAMBIATO PASSO,
ABBIAMO VALORIZZATO
IL TALENTO DELLE DONNE**



ABBIAMO UN TALENTO: VALORIZZARE IL TALENTO DELLE DONNE

SE ANCHE TU VUOI #CAMBIAREPASSO

SE CREDI NEL TUO TALENTO

E NEL TALENTO DELLE DONNE

UNISCITI A NOI

ENTRA A FAR PARTE DELLA
FONDAZIONE MARISA BELLISARIO!
DA 30 ANNI, SOSTENIAMO
LE DONNE NELLA LORO CRESCITA
LAVORATIVA E PERSONALE
**PIÙ LE DONNE CRESCONO
PIÙ CRESCE L'ITALIA**



www.fondazionebellisario.org

info@fondazionebellisario.org

Tel 06 85357628 Fax 06 874599041

XXIX EDIZIONE PREMIO MARISA BELLISARIO

L'INCONTRO CON IL PRESIDENTE PIETRO GRASSO

Ore 10, appuntamento a Piazza Madama, le Mele d'Oro, accompagnate dalla Presidente **Lella Golfo** e da **Stefano Lucchini** in rappresentanza della Fondazione Marisa Bellisario e della Commissione esaminatrice del Premio Marisa Bellisario, si preparano a essere ricevuti dal Presidente del Senato **Pietro Grasso**. «L'incontro con il Presidente del Senato è un onore – racconta Lella Golfo – e la testimonianza di una credibilità conquistata in 30 anni di impegno e duro lavoro. Anche quest'anno le Mele d'Oro rappresentano le migliori energie femminili del nostro Paese e sono molto felice di presentarle personalmente a un Presidente così attento e sensibile al contributo delle donne italiane». Un incontro informale e cordiale che – alla stregua dell'udienza privata con il Presidente Mattarella dell'anno scorso – conferma l'alto valore istituzionale attribuito al Premio. Un Presidente, Pietro Grasso, molto attento e preparato, che ascolta e sottolinea i meriti di ciascuna delle Mele d'Oro, ribadendo l'importanza del riconoscimento alle neolaureate, giovani Protagoniste di un'Italia innovativa e moderna. E dopo le presentazioni, una piacevole visita all'Aula del Senato guidati dal Presidente Grasso.

È stato un grande onore e piacere conoscere le vincitrici della "Mela D'Oro" e poterle ospitare nel Senato della Repubblica accompagnate dall'Onorevole Lella Golfo. L'incontro con queste brillanti donne, ognuna delle quali ha ottenuto grandi successi, è stato per me molto prezioso. Avete ampiamente meritato questo riconoscimento: il Premio, che simbolicamente rappresenta la personalità, l'autorevolezza e l'eleganza di cui ciascuna di voi è dotata, è un giusto riconoscimento all'impegno, alla dedizione e all'incredibile contributo che ogni giorno date alla cultura, all'economia, al progresso della nostra Italia e non solo.

Le premiate dell'edizione 2017 sono donne straordinarie che hanno raggiunto posizioni rilevanti in settori strategici, come quello della sicurezza, della salute, della comunicazione, dell'imprenditoria e dell'arte. Conoscevo già da molto tempo due di loro, la direttrice del Tg2 Ida Colucci



e il Prefetto di Roma Paola Basilone, che svolgono con competenza e dedizione professioni delicate. Le loro storie non sono però molto diverse dalle altre che ho avuto il privilegio di ascoltare proprio in quell'incontro a Palazzo Madama: ognuna racconta di eccellenza, passione e professionalità. Ho trovato particolarmente importante la scelta di conferire il Premio Marisa Bellisario anche a quattro brillanti neolaureate, Roberta Della Peruta, Monica Crosa di Vergagni, Giorna Guma e Iolanda Borzi. È un modo per incoraggiarle e sostenerle: nei loro occhi ho visto un radioso futuro, l'ambizione e la determinazione di realizzarsi pienamente e anche un seme di speranza per tutti noi.

È stato grazie al confronto di quel giorno che ho potuto apprezzare da una diversa prospettiva temi e problemi che non riguardano certamente solo il genere femminile, ma tutto il sistema Paese. Non si può, infatti, immaginare l'evoluzione di una società pienamente democratica senza ridefinire quella del ruolo della donna, perché una è l'altra faccia dell'altra.

Le quindici donne che ho incontrato hanno superato con la forza della loro caparbieta e del proprio talento ostacoli e difficoltà, dimostrando con il loro esempio a ogni bambina o ragazza che nulla è precluso per chi insegue tenacemente i propri sogni.

Non per questo possiamo o dobbiamo però accettare lo status quo: a troppe donne è negata, rispetto ai colleghi uomini, un'eguale retribuzione per lo stesso lavoro o per un lavoro di pari valore; a troppe è sbarrata la strada della crescita professionale e civica in virtù di odiosi pregiudizi e ormai antichi retaggi culturali. È poi stato per me denso di significato il fatto di avervi aperto le porte dell'Aula Legislativa: oltre a essere uno dei luoghi simbolo della nostra democrazia, è anche quello nel quale si possono e debbono assestare colpi decisivi e finali a quel "soffitto di cristallo" che impedisce a molte donne di concorrere pienamente alla vita del nostro Paese.

La parità tra i generi, oltre che necessaria per lo sviluppo e la prosperità dell'Italia, è soprattutto una meta di civiltà. Occorre aprire le coscienze di chi fatica a immaginare una donna al vertice di un'Istituzione oppure a capo di un'azienda, di un grande laboratorio scientifico o di un'organizzazione internazionale; bisogna incoraggiare, così come fa da quasi trent'anni la Fondazione Marisa Bellisario, ogni donna a percorrere orgogliosamente la sua strada.

Pietro Grasso

Presidente del Senato della Repubblica



FONDAZIONE MARISA BELLISARIO
Le Protagoniste 2017



PREMIO MARISA BELLISARIO
XXIX EDIZIONE

DONNE AD ALTA QUOTA

Anche per questa XXIX Edizione del Premio Marisa Bellisario siamo orgogliose di vantare un Comitato d'Onore composto da personalità che esprimono le migliori energie ed intelligenze del Paese. La loro adesione è stata immediata e motivata: come noi credono nel Merito e nel Talento femminile che le nostre Mele d'Oro esprimono da sempre. A tutti loro, così come alla Commissione esaminatrice presieduta da Antonio Catricalà, che ha lavorato alacremente per selezionare le donne più meritevoli, va il nostro ringraziamento, per la fiducia e la stima che continuano a tributarci e che ci incoraggiano a proseguire sulla strada dell'Eccellenza.

Antonio Catricalà
Lella Golfo
Giorgio Alleva
Giulio Anselmi
Elisabetta Belloni
Marina Berlusconi
Vincenzo Boccia
Matteo Del Fante
Maria Bianca Farina
Carla Fendi
Luciano Fontana
Gabriele Galateri di Genola
Gioia Ghezzi
Patrizia Grieco
Raffaele Jerusalmi
Gianni Letta
Cristina Messa
Carlo Messina
Gina Nieri
Marco Sala
Marco Tronchetti Provera
Ignazio Visco



Noi tutti dobbiamo ringraziare Lella Golfo per questa nuova edizione del Premio Marisa Bellisario che ci ha fatto conoscere donne davvero straordinarie. Un motivo di orgoglio per il nostro Paese e di speranza per donne e uomini.
Gianni Letta

Da questa passerella sfileranno tante donne importanti quindi per me è già un premio averla percorsa ed essere qui
Melissa Greta Marchetto

Il claim di questa serata è inseguire un sogno lasciare un segno
Massimiliano Ossini

La legge sulle quote di genere è stato il sogno che ho inseguito con la Fondazione Marisa Bellisario. L'ho realizzato per tutte le donne.
Lella Golfo





C'è bisogno di coraggio, fiducia in se stesse e di un poco di follia.

#CoraggioConvinzione
Coerenza

Luisa Delgado

Quando le donne rivendicano la parità di genere è perché rinunciano a dimostrare la loro superiorità. Dobbiamo superare i pregiudizi e partire dal merito.

Vincenzo Boccia

Il valore aggiunto di Maria De Filippi è la fedeltà del suo pubblico perché lei è vera e autentica

Fedele Confalonieri

Sono certa che c'è un piccolo muro che grazie alle donne sedute qui e alle migliaia di ragazze nel mondo si riuscirà a infrangere completamente. Tutti i posti possono essere ambiti dalle donne e non c'è un limite a quello che possono fare.

Maria De Filippi



Vorrei che si facesse anche un Premio Marisa Bellisario per gli uomini e in quel caso mi piacerebbe concorrere. Ma sono molto contento che lo abbia ricevuto Maria, lo merita perché è una donna

#TenaceeIntelligente

Maurizio Costanzo

La diversità di genere è un fattore qualificante per le aziende e la presenza femminile può dare un forte impulso alla crescita del Pil del Paese
Stefano Barrese



Le donne premiate hanno esperienze in campi molto diversi ma hanno qualità simili: determinazione, fiducia in sé stesse, volontà di porsi davanti grandi sfide
Linda Jackson

Le candidate al Premio sono sempre più brave e numerose e spesso per la Commissione è molto difficile decidere. Poi ci sono le scelte per acclamazione, come nel caso del Prefetto Basilone
Antonio Catricalà



Oggi molte donne e bambini sono vivi e possono contribuire al futuro del Pianeta grazie a quello che Flavia Bustreo fa e promuove nell'Organizzazione Mondiale della Sanità
Elisabetta Belloni

Per le aziende che lavorano nell'innovazione quello che conta sono i cervelli e i cervelli non hanno sesso

Katia Sagrafena

Dedico questo Premio alla nostra mamma che ha fatto welfare in tempi in cui non si usava questa parola e ci ha sempre incoraggiate a portare avanti i nostri sogni

Paola Tosi



Grazie a Lella Golfo per l'impegno di una vita a sostegno della promozione sociale e delle donne. Tutte le iniziative che ci vedono protagoniste hanno sempre Lella alle spalle.

Maria Bianca Farina



Grazie a Lella Golfo che ha aperto la strada a tutte quante

Ida Colucci

Grazie a Lella Golfo per l'impegno di una vita a sostegno della promozione.

Il Premio Bellisario mi ha portato tanta fortuna, per esempio mi ha consentito di entrare in un gruppo in cui le donne hanno la possibilità di mettersi alla prova e dimostrare le proprie capacità.

Lea Tarchioni

È nostro dovere pensare solo a competenze e capacità e rendere normale l'ascesa delle donne in qualsiasi carriera

Virginia Raggi

Il detto "donne e motori" non esiste più e lo contesto da almeno 30 anni. Oggi la donna ha potere nel settore dell'auto, purtroppo non ancora a livello manageriale.

Bianca Carretto



Ho avuto l'onore di far parte della Commissione esaminatrice ed è stato davvero complicato scegliere le Mele d'Oro perché ci sono tante donne incredibili

Olga Urbani

La mia formazione italiana è stata essenziale per raggiungere questo traguardo e spero che il mio lavoro sia un esempio per tutte le donne che si battono per la loro passione

Patrizia Paterlini-Bréchet

Non rinunciare mai ai propri sogni, perseguirli con determinazione, costi quel che costi. Per me lasciare un segno significa lasciare un buon ricordo di quello che si è fatto.

Paola Basilone

Il nostro obiettivo è diffondere il nostro dispositivo salvavita in tutti i luoghi pubblici per consentire a chiunque di intervenire prontamente

Mary Franzese





#fareperdere è la filosofia che permea la nostra quotidianità aziendale: #fare significa prendersi delle responsabilità e avere il coraggio di sviluppare idee per #dare qualità, flessibilità, innovazione

Camilla Borghese

Nel settore farmaceutico il 40% di addetti sono donne, oltre il 30% in posizioni di vertice. Possiamo dire che ricerca, innovazione e vita hanno un sinonimo: donna.

Massimo Scaccabarozzi



Sono affamata di cultura, sapienza, arte e sono folle perché devo raggiungere l'obiettivo di dare sempre maggiore enfasi alla creatività artigiana italiana. #siateaffamatisiatefolli

Patrizia Famiglietti

In Acea abbiamo una lunga tradizione di Ingegneri donna e il Premio Marisa Bellisario ci aiuta a implementarla e consolidarla

Lita Giovannelli





La Fondazione Marisa Bellisario, che promuove l'eccellenza femminile, ci aiuta a portar dentro Leonardo persone con skills altissimi
Angelica Falchi



La sanità italiana parte dal concetto di diritto per tutti senza esclusione: solo la metà dei Paesi nel mondo ha questo diritto in Costituzione e l'Italia lo aveva prima dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
Flavia Bustreo



L'eccellenza e il talento non hanno genere e le giovani donne che premiamo sono indiscutibilmente talentuose e rappresentano un valore aggiunto per qualsiasi realtà in cui entreranno come professioniste
Brunella Livigni



È un onore premiare le giovani neo-laureate e poter riaffermare l'importanza, per le donne, di seguire le proprie inclinazioni, scegliendo corsi di studio e professionali un tempo considerati maschili. Per Enel, l'inserimento di nuova linfa vitale, e femminile, è fondamentale.
Iliana Totaro



Le donne che si lanciano a produrre startup hanno difficoltà maggiori, anche in termini di conciliazione con i propri impegni familiari
Gabriele Galateri di Genola



Spettacolo
MARIA DE FILIPPI

*Conduttrice, autrice
 e produttrice televisiva*

Riceve il Premio Marisa Bellisario per la lungimiranza e l'intuito, la serietà e professionalità con cui si è affermata come indiscussa protagonista del panorama televisivo



Milanese, classe 1961, cresce a Pavia, dove frequenta il Liceo classico e dove si laurea col massimo dei voti in Giurisprudenza, con doppia tesi e con specializzazione in Scienza delle Finanze. Una volta laureata, rimane in Università collaborando con il professor Roberto Artoni e con lui va a lavorare all'IRS (Istituto di Ricerca Sociale). Poco tempo dopo approda all'ufficio legale dell'Univideo. Nel 1989 a un convegno incontra Maurizio Costanzo che le propone di collaborare con lui. Si sposano nel 1995 e nel 2004 diventano genitori di Gabriele.

Nel '92 debutta su Canale 5 nel talk show pomeridiano *Amici*, diventato poi una vera accademia di spettacolo *Amici* di Maria De Filippi, il talent più seguito (ha lanciato Alessandra Amoroso, Emma Marrone e molti altri), dove invita Matteo Renzi, Roberto Saviano, Don Ciotti a parlare ai giovani. Tra i suoi successi *Uomini e donne*, *C'è posta per te*, *Tu si que vales*. Nel 1997 vince il Telegatto come personaggio dell'anno. Nel 2009 Paolo Bonolis la vuole al suo fianco per la serata finale del Festival di Sanremo. E a Sanremo torna come conduttrice nel 2017 accanto a Carlo Conti, ottenendo record di ascolto.

È proprietaria con RTI della società di produzione televisiva Fascino PGT, che realizza i suoi programmi e altre trasmissioni per le reti Mediaset. Nel 2013 ha fondato la web TV Witty TV, il sito internet e la piattaforma social.



Informazione
IDA COLUCCI

Giornalista

Riceve il Premio Marisa Bellisario per le competenze, l'autorevolezza e credibilità con cui ha conquistato i vertici dell'informazione televisiva



Dai primi sbarchi dei profughi albanesi sulle coste della Puglia, negli anni Novanta, a tangentopoli, dal processo Sisde fino ai recenti attentati jihadisti nel cuore dell'Europa, dalle cronache parlamentari di undici governi della nostra Repubblica ai più importanti appuntamenti internazionali, come le assemblee generali dell'Onu e i vertici G8 e G20, negli Stati Uniti, Canada, Corea del Sud, Giappone, Cina, Africa, Brasile. Tante miglia volate in un appassionato lavoro da inviato da fare almeno cinque volte il giro del mondo. È la vicenda professionale di Ida Colucci, da giornalista del Gr a Vice e poi Direttrice del Tg2. Un telegiornale che sotto la sua guida ha aperto le porte alle questioni femminili, agli speciali in diretta, ai grandi reportage, alla cultura e che s'impegna ogni giorno a rendere più vicini mondi apparentemente lontani. Il sogno da realizzare? Ripercorrere quelle tante miglia in mare, in barca a vela. Una passione? La lettura. Divora saggi, storie, romanzi. L'ultimo innamoramento è per Olive Kitteridge di Elizabeth Strout.

Romana, giornalista professionista, tra l'80 e l'89 collabora con le agenzie di stampa Asca, Agra Press e con Nuova Ecologia e Legambiente. Nello stesso periodo, coordina i periodici Risparmio Energetico, Italia Nostra e Ambiente. Nel '91 inizia il praticantato giornalistico presso il Giornale Radio, dove tre anni dopo è promossa redattore. Segue i principali avvenimenti di cronaca degli anni Novanta. Nel '98 le vengono affidati i compiti di "informatore politico-parlamentare". Nel 2002 viene prima distaccata al Tg2 e in seguito assegnata alla testata nell'ambito della redazione Interni. Nel 2005 le viene affidato l'incarico di inviato. Vicedirettore del Tg2 nel 2009, segue i più importanti appuntamenti internazionali. Si occupa anche di politica europea, coprendo per oltre dieci anni i consigli Ue dei capi di Stato e di Governo a Bruxelles e le attività delle istituzioni comunitarie. Nella primavera 2016 segue l'emergenza attentati nella capitale belga e gli arresti dei sospetti jihadisti. Nell'agosto 2016 è nominata Direttrice del Tg2.



Management

LUISA DEPLAZES DE ANDRADE DELGADO

Amministratore Delegato Safilo Group

Riceve il Premio Marisa Bellisario per la sicurezza e decisione, l'approccio cosmopolita e innovativo con cui guida un'azienda simbolo del Made in Italy d'eccellenza

Nata a Rabiùs, nel Cantone di Grigioni in Svizzera, è Amministratore Delegato di SAFILO GROUP dal 15 ottobre 2013, Amministratore Unico di Safilo e di Safilo Industrial. È stata precedentemente Consigliere indipendente di SAFILO GROUP.

Laureata in Giurisprudenza all'Università di Ginevra, consegue un Master in Legge LL.M. al King's College/London School of Economics e un diploma postlaurea in European Studies all'Università di Lusitania di Lisbona.

Frequenta alcune "Academic summer schools" in Storia, Arte e Scienze Politiche a Firenze, in Irlanda, Spagna, Olanda e diverse "Language schools" in Irlanda, USA, Canada, Francia, Messico, Italia, Spagna, Portogallo e Svezia.

Nel 1991, entra a far parte di Procter & Gamble, dove ricopre, fra l'altro, ruoli con crescente responsabilità nell'ambito delle risorse umane sino ad assumere l'incarico dal 1999 al 2007, per l'area dell'Europa occidentale, del dipartimento del Gruppo.

Dal 2007 al 2012, ricopre il ruolo di Direttore generale e Vice Presidente dell'area Nordic di Procter & Gamble (Svezia, Danimarca, Finlandia, Norvegia), con sede a Stoccolma. Dal 2012 al 2013 lavora in SAP A.G., con sede in Germania, come membro del Comitato Esecutivo Globale, responsabile Global Human Resources e Labour Relations Director. Dal 2012 è membro del Consiglio di Sorveglianza di INGKA Holding B.V. (IKEA Group) che conta 147mila dipendenti a livello globale e il cui fatturato nel 2015 ammontava a 31.9 miliardi di Euro. Parla raetoromanisch (la quarta lingua nazionale svizzera), inglese, francese, italiano, portoghese, tedesco, spagnolo e svedese (scolastico!).



Premio Speciale
LINDA JACKSON

CEO Brand Citroën

Riceve il Premio Marisa Bellisario per il talento e la fermezza che le hanno permesso di arrivare ai vertici internazionali in un settore ancora così maschile come quello automobilistico

Si laurea all'Università di Warwick (Master in Business Administration) in Gran Bretagna. Inizia la sua carriera nel settore automobilistico nel 1977 presso MG Rover Europe, di cui è per tre anni Direttore Generale per la Francia. Nel 2005 approda in Citroën, dove svolge il ruolo di Direttrice finanziaria di Citroën UK e successivamente di Citroën France. Nel 2010 diventa Direttrice Generale di Citroën UK e Irlanda. Quando Carlos Tavares, appena nominato alla testa di Psa Peugeot Citroën, le chiede se è disponibile a venire a Parigi a dirigere la casa madre, lei risponde immediatamente «Sì» e dal 1° giugno 2014 è Direttrice Generale del Marchio Citroën. È stata riconosciuta come donna inglese più influente nell'industria automobilistica dalla giuria della rivista inglese Autocar e ha raggiunto la seconda posizione della classifica dei 50 dirigenti inglesi dell'industria automobilistica secondo la rivista Auto Express.





Istituzioni
PAOLA BASILONE

Prefetto di Roma

Riceve il Premio Marisa Bellisario per il meritato primato che corona una lunga e brillante carriera al servizio delle istituzioni, costruita con rigore e dedizione



Capelli neri cortissimi, abbigliamento quasi sempre pratico e curato nei dettagli, dal 23 maggio 2016 è la Prefetta di Roma. Napoletana, quarta di cinque figli, laureata in legge con lode. Sposata, madre di Angela. La Prefettura di Roma è un punto di arrivo dopo tante esperienze maturate sul territorio e al Viminale. Oltre trent'anni di servizio permanente effettivo in uno dei ministeri più importanti d'Italia che l'hanno vista in azione a Milano agli inizi e per tanti anni a Napoli. Volendo ricordare solo alcune tappe della sua carriera, è stata Prefetto a Vibo Valentia e a Torino. Ha anche ricoperto – per la prima volta nella storia del Dipartimento di Pubblica Sicurezza – il ruolo di Vicecapo con delega all'attività di Coordinamento e Pianificazione. Un lavoro che le è piaciuto molto, nell'ambito del quale si è confrontata con l'estero come Capo delegazione per l'Italia nel Comitato permanente per la Sicurezza Interna presso il Consiglio dell'Unione Europea. Nel 2012 viene nominata Commissario Straordinario del Governo

per la gestione del fenomeno delle persone scomparse. Pragmatica ma incline all'ottimismo. Svolge il suo lavoro con passione, determinazione e consapevolezza. Fare il Prefetto sul territorio è una sfida; si è in trincea, e si deve essere sempre pronti a mediare i conflitti in una posizione di terzietà. Una vita al lavoro, qualche rimpianto per non essersi dedicata di più alla famiglia, e agli amici. L'amicizia per lei è un valore profondo da coltivare nel poco tempo libero. Più in qualità che nei numeri. Fra i suoi principali interessi la letteratura e il cinema. Ultimo film visto, *La Tenerezza*.

POSTEVITA SOSTIENE IL PREMIO BELLISARIO.

Il premio dedicato ai mille volti delle grandi donne.





Internazionale
FLAVIA BUSTREO

*Vice Direttore Generale Salute della Famiglia,
delle Donne e dei Bambini dell'Organizzazione
Mondiale della Sanità*

Riceve il Premio Marisa Bellisario per il grande impegno,
l'altruismo e la generosità spesi a favore del diritto alla
salute di donne e bambini nel mondo



Vicedirettore dell'OMS dal 2010, è anche Vice Chair del Board del Gavi, l'Alleanza Globale per i Vaccini. All'OMS guida tutta l'area di lavoro relativa a salute materna, neonatale, infantile e degli adolescenti; salute riproduttiva, sessuale e ricerca; immunizzazione; determinanti sociali e ambientali della salute, inclusi i cambiamenti climatici; invecchiamento; genere, equità e diritti umani. È impegnata da oltre 20 anni nell'OMS e nel 2010 guida lo sviluppo della Strategia Globale dell'ONU per la Salute di Donne e dei Bambini e contribuisce a creare la Partnership per la Salute Materna, Neonatale e Infantile. Nel 2015 guida la stesura della nuova Strategia Globale sulla Salute delle Donne, dei Bambini e degli Adolescenti, la road map che fissa gli obiettivi da raggiungere entro il 2030.

Ha giocato un ruolo centrale nell'inclusione del diritto alla salute all'interno dei negoziati per gli Accordi di Parigi sui cambiamenti climatici durante COP21 e ha creato il primo

gruppo di lavoro di ministri dell'ambiente e della salute a Marrakech in occasione di COP22. Nel 2016 ha dato vita al primo High Level Working Group, prima piattaforma creata da OMS e Alto Commissariato ONU per i Diritti Umani per guidare l'azione della comunità internazionale in tema di diritto alla salute. Prima di approdare a Ginevra ha lavorato per la Banca Mondiale e ricoperto incarichi per l'OMS in Bangladesh, Brasile, Cina, Egitto, India, Marocco, Perù, Filippine, Senegal, Sudan. Ha lavorato come medico con bambini con disabilità e con ONG impegnate nei post-conflitti in ex Jugoslavia e in Iraq. Nel 2016 è stata candidata dal Governo italiano per la posizione di Direttore Generale dell'OMS.



Imprenditoria
**CAMILLA
BORGHESE IN
KHEVENHÜLLER
METSCH**

*Presidente Istituto Biochimico
Italiano G. Lorenzini*

Riceve il Premio Marisa Bellisario per la determinazione e l'innovazione dimostrate al timone di un'azienda vanto della farmaceutica italiana, che ha costruito negli anni una forte capacità di crescere all'estero

Laura in Chimica e tecnologia Farmaceutica, è Presidente dell'Istituto Biochimico Italiano G. Lorenzini e Vicepresidente della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontefice che ha come obiettivo di diffondere i principi della dottrina sociale della Chiesa Cattolica. Un obiettivo che ha fatto suo per contribuire al bene comune e dare continuità ai propri collaboratori, in linea con il motto di famiglia "fare per dare". IBI ha compiuto 99 anni e da 77 anni è a conduzione femminile, con il 40% di collaboratrici donna. Fondato nel 1918 dal professor Giovanni Lorenzini, vanta una lunga tradizione nel campo della ricerca scientifica, che grazie a collaboratori qualificati applica ai prodotti per rendere disponibili ai pazienti nuove opportunità terapeutiche. Oggi è un'azienda farmaceutica italiana che opera a livello mondiale. Ha una leadership consolidata nel mercato delle penicilline sterili e commercializza i propri prodotti direttamente o attraverso distributori in Europa, Stati Uniti, Australia e Asia. In USA, il 28% dei consumi di penicilline in polvere in ospedale è prodotto dalla sede IBI di Aprilia. Il mercato ospedaliero europeo è servito direttamente in Italia, Germania e Regno Unito attraverso le affiliate Ibisqus Linea Ospedaliera. L'esperienza di produzione di medicinali sterili con tecniche all'avanguardia è condivisa con centri di ricerca internazionali. Anni di esperienza negli studi di formulazione e nello sviluppo dei processi produttivi su scala industriale permettono a IBI di affrontare con fiducia le nuove sfide del mercato farmaceutico.





Premio alla Ricerca

PATRIZIA PATERLINI BRÉCHOT

*Professore di Biologia Molecolare e
Cellulare applicata all'Oncologia
Università Paris Descartes*

Riceve il Premio Marisa Bellisario
per il genio e l'intuizione, la passione
e l'umanità messi al servizio della ricerca
scientifica contro il male del secolo.

Ematologa, oncologa, Professore di Biologia Molecolare e Cellulare applicata all'Oncologia presso l'Università Paris Descartes e Direttore di una équipe di ricerca. Autore o co-autore di oltre 120 pubblicazioni scientifiche e co-inventore di sette brevetti, ha pubblicato studi di ricerca fondamentale sui meccanismi molecolari della carcinogenesi epatica.

Il suo team ha poi sviluppato e brevettato il metodo ISET (isolamento basato sulla taglia delle cellule tumorali/trofoblastiche circolanti) che permette l'isolamento dal sangue senza perdita e senza l'uso di anticorpi delle cellule tumorali e trofoblastiche intatte, con grande impatto nel campo dell'oncologia predittiva e della diagnosi prenatale non invasiva. Ha fondato l'azienda Rarecells nel 2009 per diffondere al pubblico i test basati sui brevetti ISET appartenenti alle istituzioni pubbliche francesi (Università Paris Descartes, Assistance Publique-Hôpitaux de Paris e INSERM). Il suo lavoro è stato premiato con diversi riconoscimenti, francesi e internazionali. Oggi, è una scienziata riconosciuta a livello internazionale per il rigore scientifico, l'impegno nella lotta contro il cancro e per la diagnosi prenatale non invasiva delle malattie genetiche.

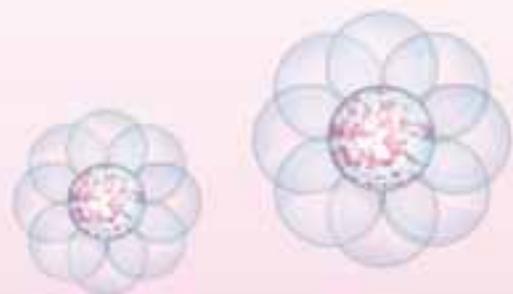




FARMINDUSTRIA

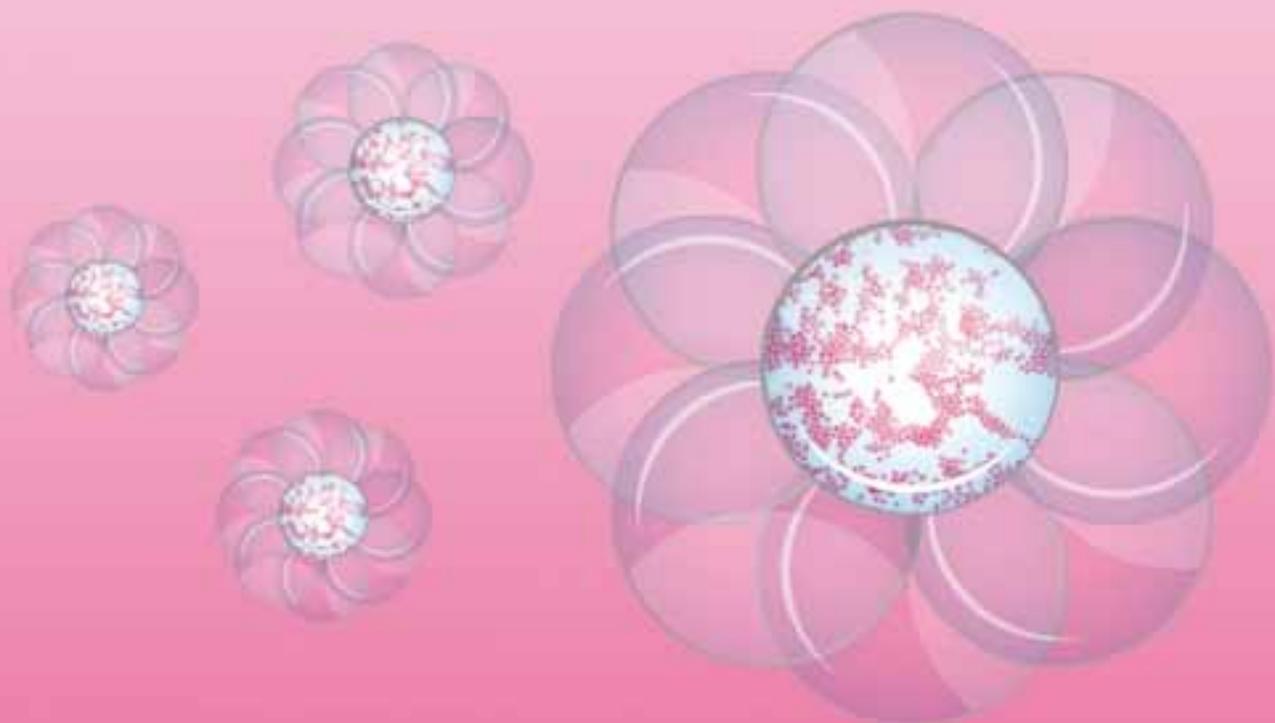
CHI L'HA DETTO CHE DONNE E UOMINI SONO UGUALI?

Pari opportunità nella differenza



LE DONNE NELLE IMPRESE DEL FARMACO

rappresentano il **44%** degli **addetti totali**
sono per oltre il **90%** **laureate o diplomate**
e più del **50%** dei **ricercatori**





Premio all'Artigianato

PATRIZIA FAMIGLIETTI

*Art Director Ceramica di Vietri
Francesco De Maio*

Riceve il Premio Marisa Bellisario per la passione e determinazione con cui custodisce e perpetua i saperi artigiani simbolo della tradizione italiana



Avellinese, classe 1971, laureata con lode in Economia e Commercio, specializzata in Controllo di Gestione alla LUISS. La sua carriera inizia a Roma nel '96 alla Deloitte & Touche. Nel '98 torna a Salerno per intraprendere la professione e conosce il futuro marito Gianni De Maio. Oggi hanno tre figli e dal 2000 collaborano nelle gestione delle imprese di famiglia.

Il suo è un mondo fatto di numeri, di bilanci e di note integrative. Una professionista di contabilità ma con una scintilla creativa che illumina la sua mente, sempre alla ricerca d'idee nuove che la trasformano da Ceo del Vietri Ceramic Group ad Art Director della Ceramica di Vietri Francesco De Maio.

Creativa, pragmatica, intuitiva, promotrice di progetti innovativi che conservano un sapore antico per rispettare una secolare tradizione ceramica che non può finire. La sua continua ricerca dell'eccellenza, quale baluardo del vero made in Italy, ha portato l'azienda al riconoscimento del premio 100 Eccellenze Italiane, alla partecipazione come partner tecnico per l'Italia alla London Design Biennale, all'invito alla Triennale di Milano per la mostra Gio Ponti: *L'infinito Blu* e alla nascita del Museo d'Impresa.



GERMOGLIO D'ORO

MARY FRANZESE

Cofondatrice e CMO Neuron Guard

Riceve il Premio Marisa Bellisario per il coraggio, l'energia e l'ottimismo con cui ha investito nelle proprie idee, esempio di una giovane Italia che rischia e ha successo

Ha conseguito una laurea in Economia Aziendale alla LIUC e un Master in Imprenditorialità e Strategia Aziendale alla SDA Bocconi. Nel 2013, partecipa come Startup MBA Partner a un programma di accelerazione ed entra a far parte del *team* di fondatori di Neuron Guard, startup innovativa basata a Modena che sta sviluppando un dispositivo medico salvavita per il trattamento dei danni cerebrali quali ictus, arresto cardiaco e trauma cranico, già a partire dal luogo dell'evento. Anima business, strategica e comunicativa della startup, completano il suo profilo due anni di gestione di una cooperativa attiva nel settore socio-sanitario-assistenziale, un Erasmus in Finlandia, una *Winter School* in Argentina e una *Summer School* in Cina.

Ama viaggiare, condividere la sua storia e le sue passioni, e aiutare altre donne nel loro percorso imprenditoriale. Pur così giovane, ha già ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui il Giuliana Bertin Communication Award come miglior imprenditrice comunicativa, ed è arrivata tra le finaliste dell'*Italian Women Innovators and Inventors 2016* (ITWIIN), nella categoria "Imprenditrice", e dello *European Prize for Women Innovators 2017* (WIPrizeEU, Commissione Europea) nella categoria *Rising Women Innovators*.

NEOLAUREATE

Sono le più meritevoli e promettenti Neolaureate in **Ingegneria Elettronica**, **Ingegneria Civile**, **Ingegneria Elettrica** e **Ingegneria Energetica** a concorrere per l'assegnazione della Mela d'Oro 2017. Oltre 40 gli Atenei italiani coinvolti e quattro le grandi Aziende – **Leonardo**, **Enel**, **Acea** e **Terna** – impegnate in un processo di selezione rigoroso basato sulla valutazione di criteri quali l'età, la durata del corso di studi, il *curriculum* accademico e il grado di innovazione della tesi.



INGEGNERIA ELETTRONICA

A vagliare i *curricula* di **Ingegneria Elettronica** è la divisione guidata da **Domenico Braccialarghe**, *EVP Human Resources and Organization* **Leonardo**, che dopo un'attenta valutazione, individua in **Roberta Della Peruta** la migliore in lizza.

A consegnarle la Mela d'Oro nel corso della cerimonia di premiazione, è **Angelica Falchi**, *Vice President Communications* di **Leonardo**

Roberta è casertana, ha 24 anni e dopo aver conseguito la maturità scientifica, completa la sua formazione presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, laureandosi con 110 e lode in Ingegneria Elettronica. Trascorre gli ultimi mesi della sua carriera accademica nei Paesi Bassi, dove, presso la TU Delft, svolge attività di tirocinio e tesi magistrale, lavorando nel settore fotovoltaico ed entrando in contatto con un ambiente di lavoro multiculturale. Attualmente vive Monaco di Baviera, dove è *Application Engineer* nel settore Automotive presso Infineon Technology, azienda di semiconduttori. Il suo più grande punto di forza è la motivazione, che negli anni le ha permesso di ottenere ottime *performance* anche sotto pressione. Agisce sempre per arrivare dritta ai suoi obiettivi e finora il fatto di essere disciplinata, razionale e una gran lavoratrice le ha fatto ottenere sempre brillanti risultati.



INGEGNERIA ENERGETICA

La selezione delle laureate in **Ingegneria Energetica** viene affidata alla Divisione *Corporate Affairs* di **Terna** - Direzione Risorse Umane e Organizzazione guidata da **Luciano di Bacco** mentre le candidature vengono valutate dall'Unità Recruiting e Selezione.

È **Brunella Livigni**, *Responsabile Unità Recruiting e Selezione* di **Terna**, a consegnare la Mela d'Oro

alla ragazza che più di tutte ha mostrato di avere le carte in regola per affermarsi nel settore energetico: **Giorgia Guma**, nata 25 anni fa da un ingegnere napoletano e un'insegnante spagnola. Fin da bambina, Giorgia viene sempre spinta ad accostarsi al computer e alle nuove tecnologie: se la madre vuole comprarle bambole, il padre opta



In alto: Lita Giovannelli, Iliana Totaro, la Sindaca di Roma Virginia Raggi, Massimiliano Ossini, Brunella Livigni, Angelica Falchi
 A seguire: Brunella Livigni consegna il Premio a Giorgia Guma; Angelica Falchi premia Roberta Della Peruta; Brunella Livigni



INGEGNERIA ELETTRICA

per i videogiochi e il compromesso sono i videogiochi di Barbie che ancora conserva come ricordo. Nonostante la perdita prematura del padre, la madre le sta accanto come una roccia e l'aiuta ad affrontare sfide e difficoltà.

Sceglie di studiare Ingegneria all'Università degli Studi La Sapienza di Roma perché crede che le aprirà innumerevoli porte nel futuro: nel mondo si parlano tante lingue ma la scienza – che sia in Cina, in America, in Italia o in Germania – è sempre la stessa, un linguaggio internazionale che permette di venire in contatto con culture diverse.

Adesso Giorgia vive in Germania, dove sta scrivendo la tesi di Dottorato nel campo delle turbine eoliche.

Non sa quale sarà il suo posto nel futuro, un pensiero che la spaventa ma le piace perché sa che potrà sempre contare su se stessa e sulle persone che la amano.

La selezione di **Ingegneria Elettrica**, affidata al *team Recruiting* di **Enel**, si conclude con la vittoria della venticinquenne **Monica Crosa di Vergagni**, laureata all'Università degli Studi di Genova. Ultima di 5 figli, dopo il Liceo Scientifico e un anno di studi negli Stati Uniti, s'iscrive a Ingegneria Elettrica. Prima della laurea con lode, trascorre sette mesi all'Università tecnologica di Zurigo, dove inizia il lavoro di tesi su un tema di grande attualità: la partecipazione della generazione eolica ai servizi del mercato dell'energia elettrica, di cui presenterà un estratto a Chicago nel corso della conferenza internazionale *General Meeting*, organizzata dall'IEEE. Monica ha nel frattempo vinto il concorso per il Dottorato di ricerca in Ingegneria Elettrica, che per tre anni la impegnerà nello studio di temi inerenti il controllo della rete elettrica, la gestione del carico e l'integrazione delle risorse rinnovabili,



con particolari riferimenti alle Microgrid terrestri e navali. Un percorso che le consentirà di sviluppare nuove competenze ma anche di guidare nella giusta direzione le sue scelte di carriera future. È Presidente del Gruppo Giovani liguri dell'AEIT, Associazione culturale che si occupa di Elettrotecnica, Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni. Il Premio Marisa Bellisario, così come il recente European PhD School di Gaeta, rappresentano per lei uno stimolo. Ha la sana ambizione di sfruttare le capacità e le conoscenze acquisite per determinare cambiamenti positivi, iniziando nelle attività di tutti i giorni e mirando a grandi traguardi.

A salire sul palco per consegnare la Mela d'Oro è **Iliana Totaro**, *Diversity Manager* di Enel



INGEGNERIA CIVILE

Per **Ingegneria Civile**, indirizzo Ingegneria Idraulica, è **Acea** a individuare le doti brillanti di una giovane molto caparbia: la siciliana **Iolanda Borzi**, che sin da piccola mostra uno spiccato interesse per la scienza e la tecnologia, oltre che per la musica e la letteratura. In-

trapresi gli studi di Ingegneria Civile a 17 anni, si laurea all'Università degli Studi di Messina con il massimo dei voti e una tesi sperimentale in Ingegneria Idraulica. Subito dopo la laurea, tramite un progetto Erasmus Plus, trascorre un periodo formativo presso la Vienna University of Technology, nel prestigioso Institute of Water Resources Research dove ha modo di approfondire le sue conoscenze e attitudini. Grazie a quest'esperienza, decide d'intraprendere il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Idraulica, tutt'ora in corso. Ma la versatilità continua a essere la cifra del suo carattere. Iolanda, infatti, suona pianoforte e fisarmonica e pratica sport agonistici come vela e canottaggio. Parallelamente agli studi d'Ingegneria, inoltre, ha conseguito un diploma accademico in Regia Cinematografica con "Menzione Speciale" presso Cinecittà, è stata regista e sceneggiatrice di numerosi cortometraggi e spot, ha partecipato a diversi film festival internazionali e pubblicato un libro di racconti. È però per il suo brillante percorso di studi ingegneristico e per le sue potenzialità nel settore idraulico che riceve il Premio Marisa Bellisario.

È **Lita Giovannelli** *Responsabile Audit* di Acea a consegnare la Mela d'Oro

*In alto: Melissa Greta Marchetto, Lita Giovannelli premia Iolanda Borzi; Iliana Totaro premia Monica Crosa di Vergagni
A seguire: Iliana Totaro; Lita Giovannelli*



Disegniamo il futuro del Paese

Siamo la storia dell'industria italiana.
Leonardo è oggi l'alta tecnologia: dalle missioni spaziali
ai droni, dall'osservazione terrestre alla cyber security,
dai velivoli più avanzati all'impegno nella ricerca.
Creatività, passione, talento al servizio del Paese.



LEONARDO
INGENUITY AT YOUR SERVICE

Elicotteri | Aeronautica | Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza | Spazio

www.leonardocompany.com



AZIENDE WOMEN FRIENDLY

Le società quotate che più s'impegnano nel campo della parità di genere, attuando concrete e innovative politiche e strategie per garantire a uomini e donne pari condizioni di lavoro, di salario e di carriera. Questi sono i requisiti per concorrere al Premio AZIENDA WOMEN FRIENDLY. Ad aggiudicarsi l'Edizione 2017 Enel e Poste Italiane. Ritirano la Mela d'Oro, **Maria Bianca Farina**, Presidente Poste Italiane e **Lea Tarchioni**, Responsabile Risorse Umane e Organizzazione Enel Italia.



Maria Bianca Farina, Presidente Poste Italiane

Poste Italiane

UN APPROCCIO STRATEGICO ALLE PARI OPPORTUNITÀ

Il mix di genere caratterizza da sempre Poste Italiane, che fin dal 1865, anno in cui venne assunta la prima donna, si è radicata nel Paese grazie al contributo femminile.

Proprio l'elevata componente femminile – che oggi si attesta sul 53% delle oltre 140mila persone del Gruppo e una presenza significativa anche ai livelli più alti dell'organizzazione – ha suggerito da tempo la necessità di dedicare alla realizzazione delle pari opportunità un approccio strategico, che si concretizza in azioni positive e politiche di gestione e sviluppo basate su equità e performance.

Diverse le iniziative messe in campo, che spaziano da una tutela della genitorialità rafforzata rispetto a quanto previsto per legge, a percorsi di sviluppo delle *soft skills* che si conseguono attraverso l'esperienza della maternità (progetto MAAMU), da servizi di asilo nido aziendale a borse di studio e giornate di orientamento allo studio o al lavoro per gli adolescenti, dal telelavoro per persone con esigenze di cura per sé o i propri familiari a programmi di prevenzione sanitaria. Numerosi anche gli interventi a sostegno della crescita delle donne verso ruoli manageriali. L'azienda, inoltre, collabora con il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, diffondendo negli uffici postali la conoscenza dei servizi antiviolenza e di aiuto. Recentemente, ha avviato un piano di volontariato aziendale grazie al quale i dipendenti partecipano a progetti di solidarietà, finanziati anche dalla Fondazione Poste Insieme.

Enel

L'IMPEGNO PER VALORIZZARE LE DONNE IN CINQUE CONTINENTI

Con oltre 62mila dipendenti, di cui il 49% all'estero, Enel è una grande realtà internazionale, presente in cinque Continenti. In questo contesto, un approccio aperto alla valorizzazione delle diversità diventa un fattore determinante. Per questo l'azienda ha varato politiche innovative e stringenti volte a valorizzare il suo capitale umano ed evitare ogni tipo di discriminazione, anche di genere, a cominciare dall'impegno per supportare la presenza delle donne all'interno del Gruppo. Ad esempio, dal 2016 la percentuale di presenza femminile nei bacini dei candidati viene monitorata attraverso un dettagliato sistema di rilevazione che prevede, qualora non si riesca a raggiungere un'equa rappresentanza di genere, la necessità di darne motivazione scritta. Inoltre, sono state avviate iniziative per promuovere l'accesso delle studentesse a facoltà di tipo tecnico, le cosiddette STEM (*Science, Technology, Engineering, Mathematics*), coinvolgendo complessivamente oltre 2.600 ragazze. Molto si è lavorato anche sulla maternità con un programma che, oltre ad avere l'obiettivo di non lasciare sola la donna nel periodo della gravidanza e in quello successivo, si prefigge di dare valore alle nuove competenze acquisite durante la maternità: gestione della complessità, responsabilità, capacità di negoziazione, flessibilità, innovazione. Tra i vari progetti, vi sono poi i parcheggi rosa, le camere tiralatte, il servizio di *babysitting*, i centri ludico-educativi nelle sedi durante la chiusura delle scuole, l'acquisto di testi scolastici e computer a condizioni vantaggiose, i programmi di orientamento scolastico e professionale per i figli. Inoltre, da ottobre 2016, è stato creato il primo asilo nido interno nella sede di Roma.



Lea Tarchioni, Responsabile risorse umane e organizzazione Enel Italia

IL LAVORO PER LE DONNE
AL CENTRO DELL'ATTENZIONE
SHARING OPPORTUNITIES

WOMEN VALUE COMPANY 2017



FONDAZIONE
MARISA BELLISARIO

INTESA  SANPAOLO

La valorizzazione del talento femminile e della parità di genere come leva strategica per imprese competitive

La novità della XXIX Edizione del Premio Marisa Bellisario è il «WOMEN VALUE COMPANY 2017 - INTESA SANPAOLO», pensato e realizzato dalla Fondazione Bellisario in collaborazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo, con l'obiettivo di coinvolgere le imprese in un percorso di empowerment femminile e dare visibilità alle pratiche più virtuose e innovative che garantiscano pari opportunità e carriere.



Stefano Barrese, Katia Sagrafena e Paola Tosi; Stefano Barrese

Un'iniziativa partita lo scorso ottobre con un bando destinato alle Piccole e Medie Imprese italiane che attuano politiche di valorizzazione del lavoro femminile e di gestione della *gender diversity*. Alla chiusura delle autocandidature, il 20 Febbraio, il bilancio è assolutamente in attivo: 600 le Piccole e Medie Imprese che aspirano a diventare la Women Value Company 2017. A superare la rigida selezione operata da Intesa Sanpaolo, le 111 che dimostrano di rispondere integralmente e al meglio ai requisiti richiesti dal bando. Per loro viene organizzato un vero e proprio **roadshow** partito a Maggio che tocca le tappe di Milano, Padova, Bologna, Napoli e Torino per consegnare alle imprese finaliste una targa di riconoscimento. Il senso del *roadshow* non è soltanto premiare le PMI più meritevoli ma anche veicolare un messaggio fondamentale ovvero che una maggiore partecipazione femminile al mondo lavorativo e imprenditoriale può concretamente rappresentare, per il nostro Paese, un fattore strategico di sviluppo e di trasformazione economica e sociale.

«Mettere le donne al centro delle strategie di crescita dell'imprenditoria italiana può rappresentare un fattore vincente di competitività aziendale» sostiene **Stefano Barrese**, *Responsabile Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo*, *mentor* dell'iniziativa Women Value Company: «Per questo motivo, insieme alla Fondazione Marisa Bellisario, abbiamo fortemente voluto dedicare un premio speciale alle piccole e medie imprese che ogni giorno si prendono cura delle proprie persone, dipendenti e clienti, e hanno la lungimiranza di considerare le differenze non un problema, ma un valore e un'opportunità cui dare spazio e su cui costruire la propria forza. Il nostro Gruppo, da tempo, si impegna con tenacia e perseveranza per garantire la parità di genere. In Intesa Sanpaolo, la componente femminile rappresenta oltre la metà dei dipendenti, il 30% dei ruoli manageriali, il 60% dei nuovi assunti. Le donne sul lavoro rivelano un livello elevato di istruzione e di preparazione ed esprimono qualità sostanziali, quali la collaborazione, l'attenzione, la resilienza. Forti di questo patrimonio umano e professionale, sosteniamo il lavoro e l'imprenditoria femminile in Italia, con particolare attenzione alla conciliazione famiglia-lavoro e alla premiazione del merito, con risultati che comprovano il nostro contributo alla crescita dell'economia reale».



Una sensibilità, quella del Gruppo Intesa Sanpaolo, dimostrata sul campo ogni giorno attraverso numerose iniziative che promuovono la parità di genere. Per le proprie persone, il Gruppo ha messo a punto un sistema integrato di welfare - ad esempio banca del tempo, asili nido aziendali, permessi più ampi per maternità/paternità, smart working - che si è evoluto negli anni, affrontando concretamente il tema dell'inclusione, della gestione del tempo e, più in generale, dell'equilibrio tra esigenze aziendali e personali dei dipendenti. Per le donne che lavorano o che conducono un'azienda, ha introdotto finanziamenti ad hoc, come Business Gemma, un plafond di 600 milioni che beneficia del Fondo di Garanzia per le PMI; programmi di supporto alla gestione del business con percorsi dedicati, come ad esempio Think Pink e Tech-Marketplace, la piattaforma digitale che mette in contatto domanda e offerta di tecnologia, entrambi sviluppati nell'ambito dell'accordo con Confindustria; interventi formativi, ad esempio con la piattaforma WorkHer, con progetti di mentorship, networking e formazione.

WOMEN VALUE COMPANY

Il Premio "Women Value Company 2017 - Intesa Sanpaolo" si rivolge alle imprese pubbliche e private di piccole e medie dimensioni (secondo i criteri della Raccomandazione della Commissione Europea 2003 361/CE), a prevalente capitale italiano e non appartenenti a gruppi, che abbiano registrato buone performance economico-finanziarie e che si siano distinte nell'applicazione di politiche di valorizzazione del lavoro femminile e di gestione della gender diversity: servizi di conciliazione famiglia/lavoro; iniziative volte a garantire ai dipendenti, uomini e donne, una serena gestione del loro tempo in azienda (benefit, voucher, asili nido interni,...); politiche flessibili di organizzazione del lavoro; politiche retributive di merito non discriminatorie; piani di sviluppo e valorizzazione delle competenze e carriere femminili, con ampia presenza di donne in posizioni manageriali o apicali.

LE MELE D'ORO DELLA I EDIZIONE DEL WOMEN VALUE COMPANY INTESA SANPAOLO

MEDIE IMPRESE



VETRYA

Vetrya è un'azienda leader riconosciuta nell'implementazione di servizi e soluzioni innovative per reti di telecomunicazioni a banda larga, piattaforme per la distribuzione di contenuti multimediali, big data, internet of things e applicazioni consumer. Fondata nel 2010 e quotata alla Borsa Italiana dal 2016, è presente sul mercato internazionale grazie alle sedi di Palo Alto in California e di Kuala Lumpur in Malesia. Le donne in Vetrya rappresentano il 43% del personale, ricoprono il 40% dei ruoli dirigenziali e il 50% dei quadri.

La sede di Orvieto è un vero e proprio campus immerso nella campagna del centro Italia: sport, ristorazione, centro estetico, aree relax, mini club per i figli e spazi per incontri e confronti, sono a disposizione delle persone per un approccio sistemico al lavoro. In Vetrya la diversità di sesso, etnia, religione, sono una ricchezza e un'opportunità. Per il terzo anno consecutivo, è salita sul podio del Great Place to Work®.

PICCOLE IMPRESE



PEGASO

Pegaso è una azienda, con sede ad Arbizzano di Negrar in provincia di Verona, guidata dalle sorelle Cristina e Paola Tosi e al 90% femminile. Da oltre 25 anni produce e commercializza integratori alimentari e dispositivi medici per la salute della persona, con un occhio particolare alle donne, all'insegna del claim "C'è un altro modo di stare bene". Ispirandosi alla medicina biologica e integrata, solo elementi e principi naturali, dando forte slancio alla cultura della prevenzione e all'importanza della diffusione di comportamenti e stili di vita sani. Ricerca e rigore scientifico vengono applicati allo sviluppo dei prodotti, studi clinici e osservazionali garantiscono sicurezza ed efficacia. Al centro della mission aziendale c'è la persona, in una visione completa e integrata e anche per i suoi dipendenti, tanti sono gli elementi del welfare in cui Pegaso si impegna da sempre: dai corsi di yoga e mindfulness al coaching di gruppo e individuale fino alla possibilità di lavorare ovunque con il proprio portatile e tanto altro ancora.



Katia Sagrafena; Paola Tosi Nella pagina accanto: Stefano Barrese, Katia Sagrafena e Paola Tosi, Lella Golfo e Massimiliano Ossini



A BARI, IL 27 E 28 OTTOBRE



DAL PREMIO MARISA BELLISARIO



PER LA XVII EDIZIONE DI DONNA ECONOMIA & POTERE!



di Bianca Carretto
Corriere della Sera



Nel 1977 uno zio trovò un lavoro estivo a Linda Jackson, uno stage presso Jaguar, a Coventry, sua città natale, in Inghilterra, dove stava per laurearsi in MBA (Master Business Administration) presso l'Università di Warwick. Segnò il suo destino, entrò, poco dopo nel gruppo inglese British Leyland al quale apparteneva, all'epoca, il marchio Jaguar e, nel 2000 si trovò alla testa della filiale francese di Rover, passata, successivamente, sotto capitali stranieri. Di quel tempo Linda ricorda l'incontro con la signora Thatcher che, anche, in vacanza, voleva un'auto made in England. Alla fine del 2004 le proposero la direzione finanziaria della filiale Citroën Gran Bretagna, nel giro di qualche anno, ne divenne il capo, troncando subito ogni tipo di promozione che aumentava il fatturato ma abbassava l'utile, sostenendo che «un'auto si acquista per un'emozione e non per uno sconto!». Quando, nel giugno 2014, Carlos Tavares, da poco nominato alla testa di Psa Peugeot Citroën, le chiese se era disponibile a venire a Parigi per dirigere la casa madre, lei, che si era presentata all'appuntamento con il timore di venire licenziata, arrossendo, con il cuore che batteva forte, rispose immediatamente «Sì». Bionda, capelli corti, carnagione chiara tipica delle donne inglesi, assomiglia all'attrice Judi Dench, che per vent'anni ha interpretato la direttrice degli 007 nei film di James Bond dove comandava a bacchetta Sean Connery, Roger Moore o Daniel Craig. Linda veste quasi sempre in tailleur, appare fragile, al contrario il suo carattere è forte e determinato. Oggi è la donna più importante in Europa nel mondo dell'auto, seconda solo, a livello mondiale, a Mary Barra, presidente di General Motors. Vive con il cellulare in mano, che controlla continuamente, non tiene conto delle critiche che vengono mosse per l'attesa dei clienti che aspettano, a volte, a lungo, la consegna di un'auto, sottolineando che «una Citroën bisogna meritarsela. Linda si occupa degli obiettivi e dei conti, almeno una volta al mese vola in Cina, ormai il mercato più importante, sogna di tornare nella sua casa di Coventry o nel sud della Francia, al sole, che adora ma, precisa, «non è nei programmi immediati».

CHE COSA HA RAPPRESENTATO PER LEI CHE È CEO GLOBALE DI CITROËN, RICEVERE IL PREMIO MARISA BELLISARIO?

Vorrei ringraziare la Fondazione Marisa Bellisario, in particolare Lella Golfo, per questo premio.

La Mela d'Oro testimonia la crescente importanza che le donne assumono in ruoli di responsabilità, sinora riservati al mondo maschile, in particolare nell'industria automobilistica. Condivido gli stessi principi che aveva Marisa Bellisario, che ha incoraggiato le giovani donne a credere nelle loro capacità e a non avere paura di mirare sempre più in alto. Anche l'opportunità di incontrare il Presidente del Senato Pietro Grasso mi ha gratificato moltissimo.

PARLIAMO DEL SUO LAVORO, DA QUANDO È ARRIVATA LA NUOVA C3 CHE COSA È CAMBIATO?

La C3 è un capitolo inedito nella storia del marchio, abbiamo deciso di giocare sullo spirito unico di *Cactus* per creare una C3 diversa dalle concorrenti del segmento B, che si somigliano tutte. La nostra vettura è subito riconoscibile, guardandola, si può dire: quella è una Citroën. Un vento fresco soffia nel mondo dell'automobile.

LA VECCHIA C3 AVEVA PORTATO IL COLORE NELLE STRADE EUROPEE...

È quello che cerco di fare anche con il nuovo modello che ha 36 tipi di combinazioni. Dopo il design abbiamo curato il comfort, ampliandone il concetto, un'evoluzione del benessere. Si chiama *Citroën Advanced comfort*, continuiamo a ridefinire i modi, coinvolgendo le persone che si occupano del programma. Non produciamo solo piccole vetture ma anche grandi veicoli, entriamo nell'alto di gamma con il comfort pur non essendo un brand premium. Abbiamo privilegiato la tecnologia utile, quella necessaria per la sicurezza e per la semplificazione della vita, introducendo, per esempio, per la prima volta in questa fascia, la *connected cam*, una videocamera che consente di scattare una foto in viaggio. L'immagine viene inviata direttamente allo smartphone e si può condividere.

È ARRIVATO DA POCO UN SUV?

Sì, il *C3 Aircross*, il *suv* compatto che rafforza la nostra offensiva internazionale, ci permette di ritornare fortemente competitivi, ha una personalità decisa, è stato progettato ispirandosi alle aspettative dei clienti di oggi, offre un'abitabilità e una modularità uniche. È la vettura ambasciatrice dei nuovi codici stilistici di Citroën, orientata alla ricerca della sicurezza, per essere utilizzata anche nel tempo libero, da condividere con la famiglia e gli amici.

VERRÀ COMMERCIALIZZATO IN TUTTA EUROPA?

Dalla fine dell'anno sarà venduto nell'intero nostro Continente, compresa la Gran Bretagna, con la guida a destra. Il suo segmento, quello B, ormai

vale il 25% delle vendite e, cosa ancora più importante, continua a crescere.

QUALI ALTRI MERCATI SONO IMPORTANTI?

Per primo citerei il cinese dove i *suv* rappresentano il 45% delle immatricolazioni, un Paese determinante per la nostra crescita. Miriamo, da qui al 2021, ad aumentare del 30% i volumi di vendita nel mondo, toccare 1.6 milioni di unità e arrivare al 5% del mercato europeo.

IL VOSTRO BRAND COME SI POSIZIONA?

Siamo un marchio popolare, nel senso positivo del termine, che parla di ottimismo, modernità, audacia, benessere in generale. Ho cercato di rinnovare il posizionamento del *brand* attraverso l'espressione "Be different, feel good", essere diversi per sentirsi bene.

QUALI ALTRI MODELLI SONO PREVISTI?

Alla fine del 2018, arriverà un altro *suv*, decisamente più grande, il *C5 Aircross*. Entro il 2020 lanceremo due vetture. È il piano del nostro Presidente Carlos Tavares, avremo così una gamma completa, composta da otto nuovi modelli, globali, con piccole differenze per ogni regione.

LE AREE PIÙ IMPORTANTI?

La Francia, la Cina e la Gran Bretagna e, ovviamente l'Italia.

A PROPOSITO DI BREXIT, TEMETE DELLE CONSEGUENZE?

Al momento non si conoscono ancora le condizioni definitive con le quali il Regno Unito uscirà dall'Europa, abbiamo solamente dovuto aumentare i prezzi, come le altre case costruttrici, a causa della variazione dei cambi.

SI PARLA DI UNA VOSTRA BRAND CAMPAIGN?

Sì, il titolo è "Inspired by you": Ispirata da te. L'auto non è solo un mezzo di trasporto, si passa a bordo molto tempo della propria vita. Consapevoli di questo, abbiamo creato una macchina simile alla nostra casa.

IL SUO PENSIERO SULLE MOTORIZZAZIONI IBRIDE ED ELETTRICHE?

La strategia di Psa prevede che non ci sia una sola soluzione. Oggi disponiamo di motori diesel e benzina di nuova generazione, di propulsioni ibride, elettriche, per l'avvenire anche *plug-in*.

A RIGUARDO DELLE EMISSIONI, QUALI LE ESIGENZE DELL'UNIONE EUROPEA E DEI COSTRUTTORI?

Manca ancora una chiara legislazione a cui i costruttori possono adeguarsi, non è compito dell'industria studiare la soluzione, è obbligata solo a investire in tutte le tecnologie, per essere pronta a offrire al cliente ciò che desidera.



Eni Partner
XXIX Edizione
del Premio Marisa Bellisario
"Donne ad alta quota"

Abbiamo l'energia per vederlo.
Abbiamo l'energia per farlo.



“Nessuna lotta può concludersi vittoriosamente se le donne non vi partecipano a fianco degli uomini. Al mondo ci sono due poteri: quello della spada e quello della penna. Ma in realtà ce n'è un terzo, più forte di entrambi, ed è quello delle donne.”

Malala Yousafzai

RICERCA

DONNE SULL'ORLO DI UNA **STARTUP POLITICA**

A cura di **Alessandra Ghisleri**, Direttore di Euromedia Research

Dice Linus dei Peanuts – fumetto a striscia di Charles Shultz – stringendo la sua coperta, che il mondo in cui vive oggi è migliore rispetto a quello di 5 anni fa e, sollecitato da Charlie Brown che lo incalza sui terribili fatti descritti dai media ogni giorno, la risposta del piccolo protagonista è disarmante: «*lo ci vivo adesso!*».

Una ferita e una promessa disattesa in politica è un'offesa inconcepibile per l'opinione pubblica che, se amplificata dai media e dai social network, può sfociare in una incredibile perdita di consensi.

1 LEI CREDE CHE L'ATTUALE POLITICA ITALIANA SIA...

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH - GIUGNO 2017

	Per sesso	TOTALE CAMPIONE	Uomini	Donne
...vecchia		37.8	39.3	36.7
...finita		24.5	24.4	24.4
...inutile (il Paese è in grado di proseguire e progredire anche da solo)		13.2	16.1	10.9
...in via di rinnovamento		9.4	7.5	10.6
...necessaria (per la vita democratica del Paese e per il benessere dei cittadini)		7.8	5.2	9.8
Altro		2.5	4.2	1.0
Non sa/Non risponde		4.8	3.3	6.6

La politica di oggi (**tavola 1**), per la maggior parte degli italiani è “vecchia” (37.8%) e “finita” (24.5%), qualcuno la ritiene addirittura “inutile” (13.2%) per risolvere le grandi emergenze del Paese. Tuttavia il 17.2% dell'opinione pubblica la giudica “in via di rinnovamento” (9.4%) e assolutamente “necessaria” per la vita democratica e per il benessere dei cittadini (7.8%). Le più ottimiste sulle sorti della politica italiana sono ancora una volta le

donne, soprattutto del PD e di FI. Sono loro a non demordere e cercare persone competenti in grado di generare importanti scosse che permettano a loro volta nuovi innesti ai vecchi sistemi istituzionali oggi giudicati un po' troppo paludati. Uomini e Donne competenti e provenienti in maggioranza dalla società civile sono reclamati in forza per costruire la nuova politica del futuro, basata su nuovi progetti e idee (**tavola 2**).

2 DI CHE COSA AVREBBE BISOGNO LA POLITICA ITALIANA?

FONTI: EUROMEDIA RESEARCH - GIUGNO 2017

Per appartenenza politica	TOTALE CAMPIONE	Elettori Forza Italia	Elettori Lega Nord	Elettori AP	Elettori FDI	Elettori PD	Elettori M5S	Elettori altri partiti	Elettori indecisi/astentati
Un azzerramento totale e una forte scossa (per una ricostruzione)	26.1	25.1	41.6	-	22.3	11.7	27.5	19.7	36.6
Uomini e Donne politici competenti	24.5	36.3	23.9	58.3	15.6	31.8	13.0	24.5	22.2
Una nuova visione (della società, del Paese, del mondo)	12.5	7.5	6.0	8.3	3.1	19.6	15.0	20.7	8.1
Idee e progetti nuovi	11.3	4.8	4.9	-	12.5	18.6	17.5	9.1	6.3
Uomini e Donne politici esperti	7.4	14.4	9.9	25.1	3.1	4.1	4.2	6.4	8.4
Uomini e Donne nuovi	6.8	2.9	2.9	-	18.8	5.5	12.4		7.4
Più donne in politica	3.4	3.0	4.8	-	15.6	6.5	1.6	1.3	0.4
Nuovo ideologie	2.5	3.7	1.9	8.3	3.1	1.0	3.7	8.0	0.7
Un commissariamento (anche solo temporaneo)	2.0	-	3.1	-	3.1	0.5	2.6	2.9	3.6
Altro	1.0	0.8	-	-	-	-	1.6	2.9	1.6
Non sa/Non risponde	2.5	1.5	1.0	-	2.8	0.7	0.9	4.5	4.7

Se guardiamo ai nostri vicini europei, l'esperienza di Emmanuel Macron in Francia è piaciuta alla maggioranza degli italiani (**tabella 3**). In sei mesi ha lanciato una startup politica e "socchiuso" la porta alla storia dei partiti tradizionali. Con un'astensione record, "En Marche" è stata la risposta dell'elettore alla confusione politica che da un po' di tempo regnava nella terra di De Gaulle e Mitterrand.

3 SECONDO LEI, LA POLITICA ITALIANA HA BISOGNO DI UN MACRON E DI UN MOVIMENTO NUOVO O LE RISPOSTE E LE SOLUZIONI LE DEVE TROVARE IN SE STESSA E DENTRO I VALORI, LE IDEE E GLI UOMINI E LE DONNE CHE SA ESPRIMERE?

FONTI: EUROMEDIA RESEARCH - GIUGNO 2017

Per sesso	TOTALE CAMPIONE	Uomini	Donne
Ha bisogno di un Macron	39.8	38.7	40.7
Risposte e soluzioni vanno trovate dentro l'attuale politica	26.1	33.0	20.0
Non sa/Non risponde	34.1	28.3	39.3

L'esperienza francese è piaciuta molto di più alle donne (56%) che agli uomini (52.9%) italiani. Sicuramente in questo giudizio ha influito notevolmente anche Brigitte Trogneux Macron, la moglie del Presidente che ha dato una lezione esemplare a tutti gli schiavi di stereotipi ed etichette, annullando d'un colpo qualsiasi per-

benismo nei confronti dei rapporti di età nelle coppie. Per quasi il 40% del campione, la politica italiana oggi ha bisogno di un Macron e di un nuovo Movimento, solo il 26.1% crede ancora che risposte e soluzioni siano da ri-trovare all'interno delle "solite" formazioni della scena politica (**tabella 4**). Sono soprattutto gli over 30 anni a richiedere una guida a stile "indipendente". Mentre ai più "adulti" piace ancora cercare conforto in quel genere di politica che conoscono bene.

4 QUANTO LE È PIACIUTA L'IMPRESA DI EMMANUEL MACRON IN FRANCIA (IL LEADER DEL MOVIMENTO EN MARCHE CHE HA DA POCO VINTO LE ELEZIONI PRESIDENZIALI DIVENTANDO IL NUOVO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA)?

FONTI: EUROMEDIA RESEARCH - GIUGNO 2017

Per appartenenza politica	TOTALE CAMPIONE	Elettori Forza Italia	Elettori Lega Nord	Elettori AP	Elettori FDI	Elettori PD	Elettori M5S	Elettori altri partiti	Elettori indecisi/astentati
Molto	12.2	19.1	8.2	8.3	-	25.7	5.2	10.4	7.4
Abbastanza	42.6	51.2	30.0	83.4	21.8	49.6	37.4	51.7	39.8
TOTALE POSITIVI	54.8	70.3	38.2	91.7	21.8	75.3	42.6	62.1	47.2
Poco	16.7	17.2	11.9	8.3	53.0	6.2	20.6	27.1	16.2
Per nulla	12.6	6.0	37.1	-	19.1	1.0	19.2	5.7	11.3
TOTALE NEGATIVI	29.3	23.2	49.0	8.3	72.1	7.2	39.8	32.8	27.5
Non sa/Non risponde	15.9	6.5	12.8	-	6.1	17.5	17.6	5.1	25.3

Trasferendo l'obiettivo "startup della politica" in Italia, emerge chiaramente che poco più della metà dei cittadini non crede possibile creare un nuovo Movimento politico di grande successo dal nulla (**tavola 5**). Ci credono i piccoli partiti, quelli che cercano di portare avanti le loro idee indipendentemente dal contesto politico e sociale che li circonda.

5 LEI CREDE CHE SIA POSSIBILE OGGI IN ITALIA CREARE UNA NUOVA FORMAZIONE POLITICA ("STARTUP") GUIDATA DA UNA DONNA?

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH - GIUGNO 2017

Per sesso	TOTALE CAMPIONE	Uomini	Donne
Si	42,1	40,7	43,2
No	40,9	46,3	35,9
Non sa/Non risponde	17,0	13,0	20,9

Tuttavia nella storia italiana il progetto riuscì a Silvio Berlusconi nel 1994, a Beppe Grillo nel 2013 e ancora a livello locale al Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e alle ultime amministrative a quello di Padova Sergio Giordani. Altri ancora ne potremo indicare, tutti sempre legati fortemente alle circostanze "fortunate" e

a un difficile contesto politico-sociale in cui gli elettori si sono sentiti stritolati dalla cattiva gestione. Si parla sempre più spesso di richiesta di uomini coraggiosi e competenti capaci di assumersi dei rischi e di fare scelte difficili ma utili, più raramente sentiamo chiamare in causa le donne. Eppure, l'ipotesi di una formazione politica a guida femminile viene ritenuta buona dal 42,1% degli italiani.

Tra coloro che in prima istanza si sono dichiarati pessimisti sulla possibilità di una nuova startup politica nel nostro Paese, ben 1 su 3 ritiene realistica e concreta l'ipotesi di un Movimento a guida femminile (**tavole 6-7**).

6 LEI PENSA CHE IN ITALIA SIA POSSIBILE CREARE IN 6/8 MESI UNA "STARTUP" DELLA POLITICA COME QUELLA CREATA DA EMMANUEL MACRON IN FRANCIA, PER ARRIVARE ALLE ELEZIONI POLITICHE CON UN NUOVO MOVIMENTO PRONTO PER LA COMPETIZIONE ELETTORALE?

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH - GIUGNO 2017

Per appartenenza politica	TOTALE CAMPIONE	Elettori Forza Italia	Elettori Lega Nord	Elettori AP	Elettori FDI	Elettori PD	Elettori M5S	Elettori altri partiti	Elettori indecisi/asteneruti
Si	27,2	39,2	23,1	8,3	12,6	29,4	24,3	48,1	20,1
No	52,8	44,3	60,1	40,5	81,5	49,6	59,6	37,5	52,2
Non sa/Non risponde	20,0	16,5	16,8	51,2	5,9	21,0	16,1	14,4	27,7

Anche tra i diversi elettorati sono i partiti più "forti" a essere meglio propensi a questo nuovo scenario, a esclusione del Movimento 5 Stelle, forse un po' più in difficoltà con le "donne di rappresentanza": Virginia Raggi e Chiara Appendino.

7 LEI CREDE CHE SIA POSSIBILE OGGI IN ITALIA CREARE UNA NUOVA FORMAZIONE POLITICA ("STARTUP") GUIDATA DA UNA DONNA?

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH - GIUGNO 2017

Per appartenenza politica	TOTALE CAMPIONE	Elettori Forza Italia	Elettori Lega Nord	Elettori AP	Elettori FDI	Elettori PD	Elettori M5S	Elettori altri partiti	Elettori indecisi/asteneruti
Si	42,1	49,8	51,8	8,3	18,3	44,0	38,3	54,7	36,6
No	40,9	40,5	39,1	50,0	62,9	36,9	43,0	34,9	42,3
Non sa/Non risponde	17,0	9,7	9,1	41,7	18,8	19,1	18,7	10,4	21,1

La società civile ha espresso molti degli ultimi Sindaci appena eletti in Italia. E sempre la società civile viene tirata in ballo quando c'è da scegliere un nuovo Leader. Non si tratta di trovare un Papa straniero, ma persone altamente qualificate per guidare il Paese.

Gli elettori lo sanno e infatti indicano come categoria preferita imprenditori, dirigenti d'azienda, docenti e liberi professionisti, soprattutto lavoratori del privato (**tavola 8**).

8 IN GENERALE, IN QUALE “AMBIENTE LAVORATIVO” LEI CERCHEREBBE LA NUOVA GUIDA PER UN GOVERNO ITALIANO? QUALE CATEGORIA VORREBBE ALLA GUIDA DEL GOVERNO?

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH - GIUGNO 2017

Per appartenenza politica	TOTALE CAMPIONE	Elettori							
		Forza Italia	Lega Nord	AP	FDI	PD	M5S	altri partiti	indecis/astenu
Società civile in generale	16.4	7.5	14.0	-	3.0	22.8	20.6	14.1	16.2
Imprenditore	11.5	30.8	18.9	8.3	31.3	5.6	7.8	-	8.5
Dirigente d'azienda	10.9	10.4	11.8	41.8	9.7	11.0	9.9	13.9	9.0
Docente/Insegnante scuola	7.2	3.9	2.0	-	3.1	13.1	8.3	7.8	6.0
Libero professionista	7.2	2.9	8.0	8.3	18.1	5.1	6.8	6.2	9.8
Quadro/Direttivo/Tecnico	6.1	4.8	12.2	-	-	2.0	6.2	10.6	6.7
Impiegato settore privato	5.4	14.3	1.8	-	3.0	8.0	1.6	11.6	2.5
Impiegato settore pubblico	4.5	1.1	2.2	-	3.0	3.0	8.7	8.5	4.1
Casalinga	4.3	3.7	4.4	8.3	6.0	5.8	4.1	3.3	3.8
Operaio	4.2	1.1	5.2	-	-	3.5	4.6	2.5	7.7
Sindacalista	3.4	1.5	1.3	-	3.1	2.1	2.9	6.5	6.5
Altro	18.9	18.0	18.2	33.3	19.7	18.0	18.5	15.0	19.2

È soprattutto l'elettorato del centrodestra a cercare i suoi riferimenti tra i leader del mondo aziendale, mentre il centrosinistra e il Movimento 5 Stelle sembrano più orientati alla generica “società civile”.

Ma quali donne sono chiamate in causa per guidare una nuova formazione politica di successo? Molte della scena istituzionale, dell'imprenditoria o della società civile, qualche artista impegnata politicamente come Fiorella Mannoia e qualche provocazione come Maria de Filippi e Luciana Littizzetto (**tavola 9**).

9 LEI AVREBBE DEI SUGGERIMENTI SU QUALCHE FIGURA FEMMINILE “NON POLITICA” CHE POTREBBE GUIDARE UNA NUOVA FORMAZIONE POLITICA DI SUCCESSO?

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH - GIUGNO 2017

Risposte spontanee post-codificate	TOTALE CAMPIONE
Fabiola Gianotti	5.4
Marina Berlusconi	4.7
Anna Falcone	3.8
Milena Gabanelli	3.5
Maria De Filippi	2.9
Emma Marcegaglia	1.4
Samantha Cristoforetti	1.4
Lella Golfo	1.1
Fiorella Mannoia	1.0
Bianca Berlinguer	0.7
Veronica Gentili	0.5
Luciana Littizzetto	0.4
Costanza Miriano	0.3
Altre citazioni*	5.2
Al momento non esiste nessuna una figura femminile capace di guidare una nuova formazione	6.5
Non so indicare nessun nome	61.2

*In questa voce sono raccolte singole citazioni

Ciò che ne potremmo dedurre è che, a parità di doti e capacità professionali, diventa sempre più difficile riuscire a gestire e organizzare il futuro politico del nostro Paese senza l'indispensabile contributo delle competenze femminili.

L'INNOVAZIONE CONTINUA

Negli anni Ottanta abbiamo inventato un nuovo modo di fare Tv.

Nei Novanta l'abbiamo portata per primi su Internet.

Oggi siamo pronti a una nuova rivoluzione:

la più ampia offerta televisiva on-demand d'Italia.

Per darti informazione, sport e spettacolo ai massimi livelli,

da vedere quando e dove vuoi.



La tua Tv. Sempre più grande.

LA FONDAZIONE MARISA BELLISARIO SCENDE IN CAMPO PER I TERREMOTATI

È fine agosto quando la lunga scia sismica inizia a colpire l'Italia centrale. Mentre tutta l'Italia guarda sgomenta sui telegiornali le immagini dei crolli, la Fondazione Marisa Bellisario sta preparando la XVII Edizione di *Donna Economia & Potere* proprio a Macerata, nelle zone più duramente colpite dal sisma.

Le istituzioni non danno rassicurazioni, le paure crescono di giorno in giorno ma alla fine **Lella Golfo** decide di andare avanti, contare solo sulle proprie forze e su quanti sa che la seguiranno perché credono, come lei, che andare in quelle zone sia un segnale di solidarietà importante. Il successo del Seminario le dà ragione ma quattro giorni dopo **Macerata** diventerà l'epicentro della seconda forte scossa.

Aver portato nella Marche oltre 300 tra imprenditori, professionisti ed esperti, sfidando tutto e tutti, non basta più. La Presidente lancia una raccolta di fondi tra le associate e gli amici della Fondazione. Non è facile, nel mare di necessità, gestire l'ondata di solidarietà che sta coinvolgendo tutta l'Italia. La destinazione sembra non trovarsi ma, alla fine, la concretezza ha la meglio. A L'Aquila, all'indomani del terremoto, la Fondazione Bellisario ha comprato gli arredi per una scuola per l'infanzia e anche ora vuole che siano i bambini a beneficiare di quanto si riuscirà a fare. Così Lella Golfo chiama i dirigenti scolastici delle zone colpite. Anche loro sono confusi dalla "procedura" anomala, fino a quanto una donna non risponde all'appello con prontezza ed entusiasmo: servono banchi perché quelli della tensostruttura dove i bambini fanno lezione sono inadeguati e bisogna, con ottimismo, essere pronti per quando si ritornerà in una scuola "vera". Lei è **Fabiola Scagnetti** e guida l'**Istituto Comprensivo De Magistris di Caldarola**, in provincia di Macerata. Con la Presidente l'intesa è immediata e la scelta per l'acquisto del materiale ricade su un'azienda del luogo, perché,



in un momento tanto drammatico, l'economia marchigiana va sostenuta in tutti i modi.

Inuovi arredi, studiati per formare gruppi di lavoro con dispositivi digitali, sono pensati, progettati e prodotti a Magliano di Tenna. «Grazie alla Fondazione Bellisario – racconta **Flavio Eugeni**, il titolare dell'azienda marchigiana – viene donato all'Istituto De Magistris un arredo che segue un nuovo concetto d'insegnamento. È stata la Presidente Golfo a curare di persona la scelta di un prodotto che possa durare nel tempo e che al contempo porti un po' d'innovazione».

L'inaugurazione è il 4 Marzo. Con la Presidente arriva da tutta Italia una delegazione di imprenditrici della Fondazione. Ad attenderli, Fabiola Scagnetti, il Sindaco di Caldarola e tantissimi bambini sorridenti con le loro famiglie. Una vera e propria festa, per la quale i ragazzi hanno lavorato per settimane, preparando cartelloni,



pensieri e tantissimi fiori di carta colorata. È il Sindaco **Luca Giuseppetti** a voler per primo manifestare la propria gratitudine, sottolineando la sensibilità della Fondazione Bellisario e apprezzando la scelta di destinare i fondi raccolti a una scuola «perché i bambini sono il nostro futuro e dobbiamo lavorare per loro».

Non riesce a mascherare la grande commozione per «un dono che solo fino a poco tempo fa era un sogno», **Fabiola Scagnetti**. «Sono arredi studiati per l'apprendimento cooperativo – spiega – e per l'utilizzo delle tecnologie, finalizzati a una didattica sempre migliore per i ragazzi che, dopo aver subito le conseguenze tristi del terremoto, possono guardare avanti con fiducia e studiare più serenamente. Le imprenditrici della Fondazione Bellisario hanno subito compreso la nostra idea e l'hanno concretizzata».

«So che il nostro aiuto è solo una goccia nell'oceano – conclude **Lella Golfo** – ma il sorriso dei bambini oggi mi conferma quanto ogni piccolo gesto di attenzione e solidarietà possa riempire i loro cuori di speranza. È il nostro piccolo miracolo e ne andiamo fieri. Spero che in tanti seguano il nostro esempio perché questo terribile sisma ha colpito il Paese intero».



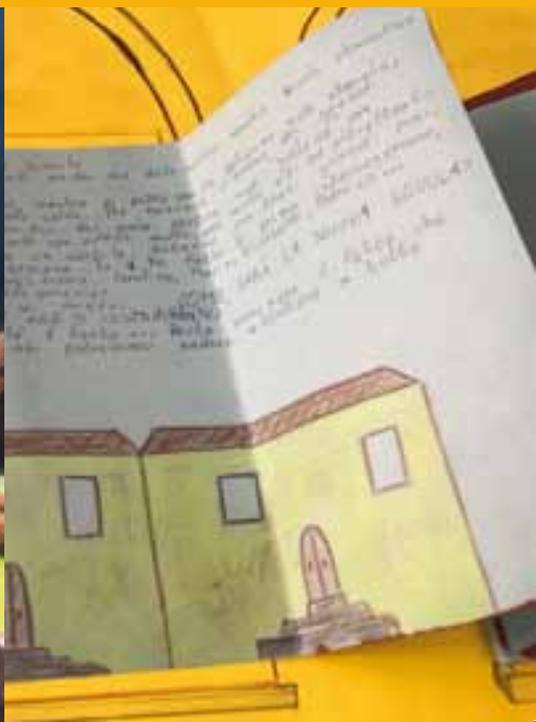
Com'era la mia scuola

Gia dopo il terremoto del 24/08/2016 purtroppo siamo dovuti andar via dalla nostra vecchia scuola elementare perché era stata dichiarata inagibile... Quando si entra a Caldarola la prima cosa che salta all'occhio, mentre si passa per un bellissimo viale alberato, è l'enorme scuola elementare, lunga, lunga, e di un bel colore giallo caldo. Per entrare c'erano dei grandi portoni di legno e da lì si accedeva a un lunghissimo corridoio dal quale partiva uno "scalone" con una bellissima ringhiera in ferro. Al primo piano c'erano le aule con soffitti molto ma molto alti e altrettanto capienti. Poi come ciliegina sulla torta c'era anche un cortile esterno con tanti grandi pini, in cui noi ci divertivamo a giocare durante la ricreazione. Io li ho fatto la prima interrogazione, la prima verifica, tante nuove amicizie e poi le maestre: Grazia, Carolina, Maria, Elisabetta, Federica... dall'infanzia a oggi mi hanno accompagnato in questo percorso. Come già detto prima, la scuola purtroppo verrà abbattuta; io mi chiedo: come sarà la nuova scuola? Avrà la stessa forma? Lo stesso colore? E quante aule ci costruiranno? Non ci resta che aspettare e vedere ma la mia curiosità è tanta...resta comunque il fatto che questa nuova scuola sarà sicura perché antisismica e noi potremmo andare a studiare in tutta tranquillità.

Moltissimi sono i miei ricordi mattinenti a quella scuola. Ricordi legati a insegnanti, a bidelle e compagni. Arrivavamo la mattina entro le otto e quindici in aula dove ci aspettavano sempre le nostre maestre Veralivia e la maestra Eva e incominciavamo subito la lezione. Fermata dall'ora felice, tanto felice, così la chiamavamo: l'ora della ricreazione. Erano i quindici minuti di svago, dove potevamo mangiare la pizza e giocare, che iniziavamo con il suono della campanella da parte di "Bruna", la nostra bidella preferita e terminavano con delle urla da parte della maestra che ovviamente voleva tutti a posto, ognuno al proprio banco. La mia aula era grande, colorata, tappezzata di disegni, cartine geografiche e quant'altro. La cosa che più ricordo è l'armadietto dove la maestra Veralivia teneva con cura delle caramelle da farci gustare quando facevamo delle buone verifiche come premio. Purtroppo il terremoto ha distrutto tutto il nostro Paese comprese le nostre scuole ma non potrà toglierci i ricordi di un'infanzia felice e spensierata tra i banchi di scuola.

La mia vecchia scuola si trovava nel viale alberato di Caldarola e siccome stava davanti al bar di mio zio, spesso mi ritrovavo ad andare in bicicletta e a giocare proprio lì davanti. Credo che mi mancherà molto perché in fondo mi piaceva e ho dei bei ricordi. [...]. Anche mio padre è stato diversi anni fa un alunno di questo istituto e a lui ho rivolto le seguenti domande: «Ricordi ancora com'era fatta all'interno la tua scuola e la tua classe?». Lui ha risposto così: «Nel corso degli anni non è cambiato poi tanto, mi sembra addirittura che avete gli stessi nostri bagni, le aule e i colori sono sempre quelli. A differenza vostra non avevamo la LIM (la lavagna multimediale ndr) ma avevamo una grande lavagna appoggiata per terra in un angolo, il quale spesso veniva sfruttato per delle punizioni». [...]

Fin da piccolo non mi è mai piaciuta la scuola [...]. L'unico divertimento per me era quando ci portavano in giardino. Quando a sei anni iniziai la prima elementare le cose non cambiarono di molto. Mi ricordo che correvamo su e giù per il corridoio facendo disperare il maestro che però non ci risparmiava le punizioni [...]. Nonostante non abbia avuto un bel rapporto con la scuola, ora da adulto fa male vederla ferita e tra qualche giorno demolita: è un pezzo di storia di Caldarola che se ne va!



DONNE AD ALTA QUOTA

Marika Socci
Castelplanio
ANCONA



Maria Angela Stoppini
Bevagna
PERUGIA



LA CAMPAGNA È DONNA. SCOPRI I SUOI MILLE VOLTI!

Fai la spesa giusta e fatti coccolare dai nostri agriturismi.

Rita Santi
Accumuli
RIETI



Teresa Palmieri
Capaccio Scalo
SALERNO



CAMPAGNA AMICA

Promossa da Coldiretti, Campagna Amica è la più grande rete al mondo di vendita diretta sotto lo stesso marchio. Sostiene l'agricoltura italiana, per portare in tavola cibo buono, sano, sostenibile e garantito.

Ci trovi su www.campagnamica.it e sulla nostra App. Stai con noi!

SCARICA LA NOSTRA APP *Farmers for you*

Fondazione Campagna Amica

Via Nazionale 89/a
00184, Roma (Italy)

Tel +39.06489931 - Fax +39.0648993217

social zone



ANDROID



IOS





SEI MESI DI LAVORO, PENSIERI, PAROLE, AZIONI

In giro per l'Italia, da Nord a Sud, ma anche all'estero. Con le imprenditrici del Women Value Company, con le protagoniste delle istituzioni, della politica e della cultura come Laura Boldrini, Giorgia Meloni e il Direttore della Scala Maria Di Freda. Sei mesi di progetti come Girls in Motion per avviare le ragazze alle materie STEM o di gemellaggi come l'accordo di partenariato con le imprenditrici tunisine. Sei mesi di dibattiti e incontri per parlare di gender diversity e meritocrazia. Milano, Padova, Torino, Napoli, Bologna, Tunisi, Roma, Venezia con la sua Città delle Donne, Rimini e San Marino con la prima coppia di Capitani Reggenti donne nella sua storia. La Fondazione Marisa Bellisario continua a lavorare per la parità. E questi sei mesi li dedica a Carla Fendi, la pioniera, l'amica che nella parità, nel merito e nella bellezza ha creduto sempre.

#WOMENVALUECOMPANY: IL ROADSHOW

La valorizzazione del talento femminile e della parità di genere come leva strategica per imprese competitive: è il sottotitolo del *roadshow* che ha visto i *team* di Intesa Sanpaolo e Fondazione Marisa Bellisario in giro per l'Italia per premiare il merito. Cinque incontri – a Milano, Padova, Bologna, Napoli e Torino – con le 111 imprese finaliste della I Edizione del Premio **Women Value Company**: un'occasione straordinaria per conoscere le piccole e medie realtà italiane convinte che le donne rappresentino una risorsa indispensabile per la crescita.



CONTINUA IL CICLO
DI **INCONTRI**
PROMOSSE DALLA
**FONDAZIONE
MARISA BELLISARIO**

**#L'INCONTRO con
@GiorgiaMeloni
e @LellaGolfo:
donne in #politica per
#CambiarePasso**

Il **20 febbraio**, a **Roma**, è la volta di **Giorgia Meloni**, Presidente di Fratelli d'Italia. La precoce gavetta politica, la conquista del primato di più giovane Ministro della Repubblica, il Premio Marisa Bellisario vinto nel 2008 fino al coraggio di fondare un Partito. Con Giorgia Meloni si ripercorre una storia di determinazione femminile e insieme si fa il punto sulla situazione politica in Italia e nella Capitale, dove Giorgia si era candidata al ruolo di Sindaco. «La speranza ha due bellissimi figli, lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle» è il suo motto e la cifra di una conversazione tra donne che vogliono come lei essere Protagoniste.

La #politica ha bisogno di donne e le donne hanno bisogno della politica per #CambiarePasso



A parità di rappresentanza, le #donne protagoniste di episodi di #corruzione in politica sono molte meno



**#L'INCONTRO @LauraBoldrini,
@LellaGolfo, le amiche della
Fondazione e una delegazione
di imprenditrici cinesi**

Sempre a **Roma**, il **27 Marzo**, la scena è per la Presidente della Camera **Laura Boldrini**. Si parla delle tante battaglie condotte a favore dei diritti delle donne e delle tante questioni aperte per l'affermazione di condizioni di reale pari opportunità: dalla legge elettorale alle quote di genere fino alla violenza sulle donne. Temi caldi in cui le lotte e gli appelli – della Fondazione Marisa Bellisario e della Presidente della Camera – si incontrano e convergono.



La questione della dignità delle #donne è stata centrale nei miei 4 anni di presidenza



Legge @lellagolfo è stata rivoluzionaria e ci ha conquistato un primato in #Europa

Dopo 70 di #Repubblica, il femminile è apparso negli atti parlamentari! Dobbiamo esserci in quanto donne a tutti livelli

Bisogna lavorare sulla legge elettorale per la doppia preferenza di #genere al Senato. Serve alleanza parlamentare tra #donne

Non dobbiamo sottometterci alla #violenza mai!

Impegnarci e metterci la faccia per tutelare le donne su #web e media

Perché nelle nostre città meno 6% delle strade sono dedicate a grandi #donne italiane?



#L'INCONTRO a #Milano per parlare di #Gentilezza con Maria di Freda @teatroallascala, @massimosideri, @lellagolfo, @lagodesign

Il 7 Aprile il ciclo L'Incontro si sposta a **Milano** in occasione della Design Week. Il suggestivo scenario è Casa Lago, a due passi dal Duomo, mentre l'argomento è la "Gentilezza". Never Stop Living Kindness è infatti il concept scelto per il 2017 dal CEO & Head of Design **Daniele Lago**, che ha voluto la Fondazione Marisa Bellisario per declinarlo. Protagonista dell'incontro, il Direttore Generale del Teatro alla Scala, la Mela d'Oro 2010 **Maria Di Freda** intervistata da **Massimo Sideri**, Innovation Editor e Giornalista del Corriere della Sera con la partecipazione della Presidente **Lella Golfo** e di Daniele Lago.

"Avere l'opportunità di intervistare e conoscere donne come Maria Di Freda è uno dei privilegi della mia saltuaria collaborazione con la Fondazione Marisa Bellisario. Per cogliere con una sola informazione la sua personalità basterebbe ricordare che prima di lei solo un'altra donna era stata Direttore Generale di un'istituzione come il Teatro alla Scala. Era accaduto durante il ventennio fascista. Nel mio lavoro capita talvolta di confrontarsi con persone che non ti lasciano nulla, magari anche storie di successo ma dalle quali non si torna a casa con la sensazione di avere imparato qualcosa. Con Maria Di Freda è il contrario: i luoghi comuni, anche sul femminismo, non le interessano. Le interessano i fatti, i ragionamenti, le persone (oltre mille) che gestisce nella sua fabbrica della musica. E poi, per quanto mi riguarda, confrontarmi con lei è stata anche una sfida: riservata com'è, non era facile strappargli gli aneddoti – ricchissimi – sulla sua vita (ma questo è il compito di un buon giornalista). Come quando suo marito, che era stato in passato il suo capo alla Scala, passò alle sue dipendenze una volta che Di

Freda prese la delega sulla gestione di tutto il personale. O come quando gestì con fermezza gli scioperi degli orchestrali con tutti i fari puntati sulla Scala: «Mediazioni? Tante. Compromessi mai». Voleva fare l'insegnante. La fortuna ha scelto per noi. P.S. Maria Di Freda è entrata nel '73 alla Scala partendo dal gradino più basso. Cose che, in Italia, contano il doppio. Perché non sono la norma."

Massimo Sideri,
Innovation Editor Corriere della Sera
e Direttore Festival dell'Innovazione Galileo

Never stop kindness
#designweek conversazione
sulla gentilezza con Lella Golfo,
Daniele Lago, Maria di Freda,
modera @massimosideri



Tutto quello che va onstage alla Scala
è prodotto dai laboratori interni
parrucche vestiti...anche le scarpe!
Maria di Freda @massimosideri

#L'INCONTRO a cura della delegazione #Lombardia della Fondazione Marisa Bellisario

"Imprenditorialità femminile e gender diversity: Opportunità, esperienze e casi concreti", così il 3 febbraio la Fondazione Marisa Bellisario scende in campo a **Milano** con la Regione Lombardia per parlare di quanto è stato fatto e quanto è ancora da fare per l'imprenditoria femminile ma anche per la gender diversity dentro le aziende. Alla Sala Belvedere in Piazza Città di Lombardia, intervengono il Presidente della Regione **Roberto Maroni**, l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro **Valentina Aprea**, la Responsabile per la Lombardia della Fondazione Marisa Bellisario **Donatella Treu** e,



Container Terminals, Intermodal Logistics

La Spezia - Gioia Tauro - Cagliari - Ravenna - Milan



CHANGE
your **point of**
VIEW

SOUTHERN GATEWAY

CONTSHIP SYSTEM YOUR ITALIAN PARTNER OF FIRST CHOICE

Providing an **alternative routing** for your cargo benefitting the global supply chain and the environment.

MORE THAN A TERMINAL OPERATOR



Check out our new
CONNECTIVITY
TOOL



contship@contshipitalia.com
www.contshipitalia.com

follow us on



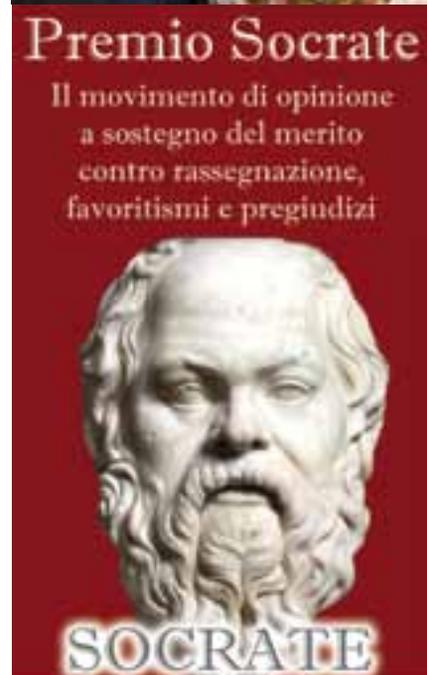


ancora, esperti come **Gianni Bocchieri**, Direttore Generale Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia; **Gabriele Fava**, Avvocato esperto in diritto del lavoro; **Mauro Federzoni**, Direttore Regionale Milano e provincia Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo e **Paolo Graziano**, Direttore Regionale Lombardia Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo; **Gianluca Perin**, Chief Human Resource and Organizational Officer di Generali Italia. Un dibattito – moderato dal giornalista del Corriere della Sera **Massimo Sideri** e con le conclusioni di **Lella Golfo** – da cui emergono spunti e proposte di lavoro concrete perché il contributo femminile diventi uno dei cardini della crescita dell'economia lombarda.

#PREMIO SOCRATE: CONTRO LA RASSEGNAZIONE, PER IL MERITO

Un riconoscimento contro la rassegnazione e i favoritismi, per premiare il merito. È il Premio Socrate, ideato da **Cesare Lanza** e assegnato il **7 Giugno** all'Unicredit Tower Hall di **Milano** a **Lella Golfo**. Con lei, tra i premiati, **Maria Bianca Farina**, **Letizia Moratti**, **Urbano Cairo**, **Ernesto Pellegrini**, imprenditore ed ex Presidente dell'Inter, **Ernesto Mauri**, AD del Gruppo Mondadori, **Carlo Clavarino**, dirigente Aon, **Andrea Cornelli**, CEO di Ketchum Italy.

Al centro, la meritocrazia come qualità indispensabile per la società italiana, a cui bisogna «tornare a dare importanza», ha detto Lanza introducendo la serata, «perché in Italia è stato superato ogni limite in questo periodo della storia non felice». Giornalista di lungo corso che di recente ha festeggiato 60 anni di professione, Lanza ha poi affidato l'introduzione della manifestazione a **Ferruccio de Bortoli**, suo allievo, che si è soffermato sul merito nell'informazione: «Discutiamo dei costi dell'informazione – ha argomentato De Bortoli – quando non è di grande qualità ma non ci soffermiamo sul danno della non informazione che ha un costo ben maggiore». Dopo di lui, sul palco tutti i premiati che hanno sottolineato l'importanza di rimettere il merito al centro delle scelte, in economia come in politica. «Per me la meritocrazia – ha detto Lella Golfo ritirando il Premio Socrate – è l'essenza delle pari opportunità: tra uomini e donne prima di tutto ma anche tra Sud e Nord, tra ricchi e poveri. Con la meritocrazia vincono intelligenza, talento, impegno e determinazione indipendentemente dal genere, dalla provenienza geografica o sociale. La meritocrazia è una cultura ed è la mia storia. La storia trentennale della Fondazione Marisa Bellisario e quella più recente della mia battaglia per quote di genere dimostrano che far vincere il merito è difficile e faticoso ma possibile, anche in Italia».



#SANMARINO

@llegolfo incontra i due Capitani Reggenti Mimma Zavoli e Vanessa D'Ambrosio: un grande traguardo al #femminile

L'occasione è il decennale dell'associazione San Marino-Italia. Il **22 Maggio**, a Palazzo del Governo dell'Excelentissima Reggenza della Repubblica di **San Marino**, **Lella Golfo**, ricevuta dal Segretario di Stato per Istruzione, Cultura e Università della Repubblica di San Marino **Marco Podeschi**, incontra i capitani Reggenti **Mimma Zavoli** e **Vanessa D'Ambrosio**. «Ci sono state dal 1981 – interviene il Segretario Generale dell'Associazione San Marino-Italia e Mela d'Oro nel '99, **Elisabetta Righi Iwanejko** – altre donne Capitano Reggente, poche, ma mai una coppia. È un traguardo dall'alto valore simbolico e civile sulla strada della parità dei diritti. Una strada lunga e faticosa, perché i diritti sono il frutto di lotte, sacrifici e impegno di molte generazioni. E si possono perdere». Un pensiero condiviso da Lella Golfo che nel suo intervento si dice felice di poter festeggiare un traguardo tanto significativo che «si deve anche e soprattutto alla determinazione delle tante donne che hanno lottato perché i loro diritti venissero riconosciuti a tutti i livelli e in tutti gli ambiti. Mi ha molto colpito una frase delle reggenti: "Questa reggenza è un onore il lavoro delle nostre nonne, di tutte le donne che ci hanno preceduto". E la loro differenza di età, così come di provenienza politica, è il simbolo di quella collaborazione tra donne indispensabile per rompere il famoso tetto di cristallo». E di questa indispensabile "collaborazione tra donne" così come di "tetto di cristallo" si continua a parlare nel corso della presentazione del libro "Ad Alta Quota. Storia di una donna libera" con l'Ambasciatore d'Italia a San Marino **Barbara Bregato**, il Presidente dell'Associazione San Marino-Italia **Andrea Negri** e il Segretario Generale Elisabetta Righi Iwanejko, i Segretari di Stato Marco Podeschi e **Franco Santi**, con **Karen Pruccoli**, Coordinatrice della Commissione per le Pari Opportunità della Repubblica di San Marino e **Monica Michelotti**, dell'Authority Pari Opportunità. Un gemellaggio, quello tra la Fondazione Marisa Bellisario e la Repubblica di San Marino, che prosegue nel tempo e continua a dare i suoi frutti...



#VENEZIA CITTÀ DELLE DONNE PRESENTA "AD ALTA QUOTA"

È **Mariacristina Gribaudo**, associata di lungo corso della Fondazione Marisa Bellisario e Presidente della Fondazione Musei Civici di Venezia, nonché Chairwoman dell'azienda Keyline, l'artefice e regista di un evento dal grande carico simbolico. È infatti lei a volere fortemente la presentazione del libro di **Lella Golfo** a **Venezia** presso il suggestivo scenario del Ca' Pesaro il **17 Marzo** e sempre lei tra le ispiratrici del progetto culturale "Venezia Città delle Donne" promosso dalla Fondazione Musei Civici di Venezia. «È stato un grande onore – racconta Mariaristina Gribaudo – ospitare la presentazione del libro "Ad alta quota. Storia

di una donna libera" di Lella Golfo, non solo autrice di talento ma donna coraggiosa, dalla volontà incrollabile che ha saputo sfidare il mondo e i poteri forti con entusiasmo e passione, per creare una rete meravigliosa di donne e introdurre le quote di genere facendo capire con l'esempio pratico l'importanza di avere in squadra donne meritocratiche e talentuose. Lella è da sempre capace di trasformare le avversità in opportunità. Anche per questo è un grandissimo esempio di coerenza e determinazione a cui guardare per creare e mantenere un vero spirito di sorellanza che è alla base dell'emancipazione, parità e crescita delle donne nella società».

#GIRLSINMOTION

20 studentesse in viaggio da Milano a Napoli per raccontare la cultura tecnica al #femminile

Un viaggio di 20 studentesse da Milano a Napoli per raccontare, con gli occhi di giovani ragazze, la cultura tecnica e specialistica al femminile. È l'obiettivo di Girls in Motion, il progetto pensato dal Gruppo FS Italiane e promosso dal network delle Presidenti di grandi aziende e Associazioni costituitosi nel 2016 con l'obiettivo di condividere esperienze, progetti e iniziative comuni. Girls in Motion viene presentato il **14 Marzo** nella sede della Fondazione Marisa Bellisario di **Roma** dalle Presidenti **Lella Golfo** (Fondazione Marisa Bellisario), **Gioia Ghezzi** (Ferrovie dello Stato Italiane), **Patrizia Grieco** (Enel), **Emma Marcegaglia** (Eni), **Luisa Todini** (Poste), **Maria Bianca Farina** (Ania), **Catia Bastioli** (Terna), **Claudia Cattani** (Rete Ferroviaria Italiana), **Catia Tomasetti** (Acea), **Pina Amarelli** (Amarelli), **Franca Audisio Rangoni** (Aida). A loro il compito di raccontare il senso del progetto mentre le 20 ragazze – selezionate da FS Italiane fra circa 1.500 iscritte a Istituti tecnici in tutta Italia – parlano delle loro aspettative e curiosità per un viaggio che le condurrà, tappa dopo tappa, negli impianti operativi simbolo dell'eccellenza tecnica italiana.



#GirlsInMotion protagoniste del cambiamento, un viaggio che promuove la carriera di donne in facoltà #STEM e mondo del lavoro

#GirlsInMotion. Intervengono le Presidentesse delle grandi società. "Il mix di genere fa nascere, crescere e consolidare le Aziende"

@lellagolfo: "Questo progetto vi darà strumenti, opportunità e speranza per affrontare qualsiasi sfida. Il Domani dipende da voi"

"Non ponetevi limiti". Le parole di Patrizia Grieco rivolte alle ragazze di #GirlsInMotion che cominceranno il loro viaggio

Claudia Cattani, Presidentessa #RFI: "Dobbiamo cercare, in famiglia, di non trasferire anche attraverso il gioco stereotipi uomo-donna"

@lellagolfo: "Marisa Bellisario diceva che non esistono mestieri da uomini e che donne e uomini di fronte a pc sono uguali"

@marialatella: "Crediamo fermamente che il dato sulla partecipazione femminile alle scuole tecniche possa essere invertito"

Essere donna



Urbani è formata per 70% da donne.

Welcom in our universe



#TUNISI LA FONDAZIONE BELLISARIO E LE IMPRENDITRICI DEL CIFE

La Conferenza internazionale per gli investimenti "Tunisia 2020", svoltasi a **Tunisi il 29 e 30 novembre**, è l'occasione per rafforzare i legami dell'imprenditoria femminile tra le due sponde del Mediterraneo. A margine dell'evento, infatti, viene formalizzato, alla presenza del Ministro della Donna e della Famiglia tunisino **Neziha Labidi**, una convenzione di partenariato tra l'Associazione tunisina Consiglio Internazionale di Donne Imprenditrici (Cife) e la Fondazione Marisa Bellisario, rappresentata dalla Presidente **Lella Golfo**. Oggetto dell'accordo, lo sviluppo di una cooperazione tra le due istituzioni in campo economico, sociale e culturale finalizzata alla creazione di opportunità di scambio; la realizzazione di eventi economici e culturali in Italia e Tunisia; la promozione e lo scambio di *know-how* imprenditoriale al femminile nonché la formazione, lo sviluppo e il rafforzamento di reti imprenditoriali di donne su scala internazionale. «Il legame tra la Fondazione Marisa Bellisario e la Tunisia ha radici lontane –dichiara a margine della Conferenza Lella Golfo – ed è destinato a crescere sotto l'impulso della nuova generazione di imprenditrici dei Paesi del Mediterraneo che ho avuto il piacere di incontrare in quest'importante occasione: tutte motivate a contribuire in maniera sempre più incisiva alla rinascita delle loro Nazioni». Che si tratti di un accordo "di sostanza", lo dimostrano gli eventi: prima la visita a Roma della Presidente del Cife **Rachida Jebnoun**, nel corso della quale si discute dei passi da compiere per dare seguito e concretezza al protocollo d'intesa, poi i Tunisia Days tenutisi a **Rimini il 24 e 25 febbraio**. Nel frattempo, la Fondazione Marisa Bellisario sta elaborando – in collaborazione con la Cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Esteri – un progetto che sarà presentato a Tunisi nei prossimi mesi. Si tratta di un programma di formazione destinato alle donne ma soprattutto alle giovani tunisine, con l'obiettivo di renderle protagoniste del rilancio dell'economia del loro Paese.

CIAO CARLA!

Il **19 Giugno**, una pioniera e ambasciatrice del Made in Italy nel mondo, una mecenate concreta e illuminata ci ha lasciate. Ma, a lasciarci, è stata soprattutto l'amica Carla, affettuosa e presente, sempre partecipe di ogni battaglia condotta a favore delle donne. Premio Marisa Bellisario nel 2000, da allora non c'è stato Convegno, evento, Premio, iniziativa della Fondazione Marisa Bellisario a cui **Carla Fendi** non abbia dato il suo viatico e l'incoraggiamento affettuoso ed energico. Per sedici anni ha voluto essere annoverata in tutti i Comitati d'Onore del Premio Bellisario e con la conferma – l'ultima datata il 4 maggio 2017 – arrivava sempre un augurio e uno sprone a continuare sulla strada intrapresa. Sentiremo tutte la sua mancanza ma sappiamo che da lassù Carla continuerà a guardarci benevola e a incoraggiarci con la sua dolce fermezza.

"Ho conosciuto Lella molti anni fa e subito ho apprezzato la sua volontà di fare. Un impegno costante nel ricordo e nel rispetto della indimenticabile Marisa e di tutte le donne che percorrono con determinazione la strada della vita e del lavoro. È stato allora bello e premiante seguire insieme un cammino di crescita, non facile, ma sempre consapevole. Ricco di progetti e di tanti traguardi raggiunti, prima alla guida della Fondazione e poi anche con la sua continua attività al governo. Sono certa che questa sua opera sarà una preziosa testimonianza della importante strada che abbiamo fatto insieme a lei e, mi piace dire, grazie a lei."
Carla Fendi, stilista



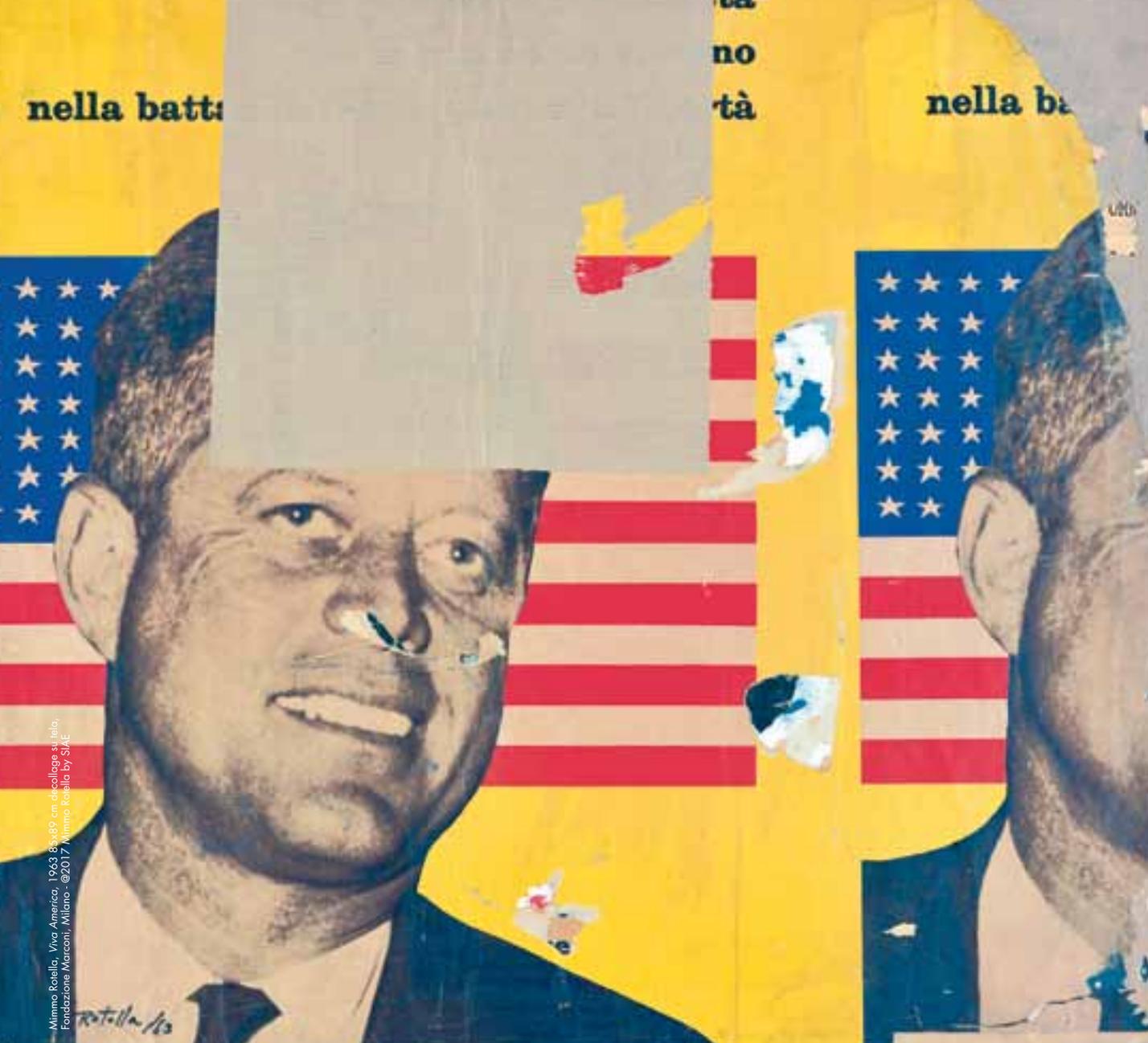


NUOVA CITROËN C3

AS UNIQUE AS YOU ARE

Dietro un brand unico come Citroën, non poteva che esserci una donna altrettanto unica: è stata infatti attribuita a Linda Jackson, **CEO di Citroën**, la prestigiosa Mela d'Oro della XXIX Edizione del Premio Marisa Bellisario "Donne ad Alta Quota".

Un riconoscimento che rende orgogliosa tutta la famiglia Citroën.



Mimmo Rotella, *Viva America*, 1963, 83x89 cm, decollage su tela, Fondazione Marconi, Milano - @2017 Mimmo Rotella by SIAE

NEW YORK — NEW YORK

ARTE ITALIANA
LA RISCOPERTA
DELL'AMERICA

13 APRILE - 17 SETTEMBRE 2017
MILANO

MUSEO DEL NOVECENTO
GALLERIE D'ITALIA

gallerieditalia.com

museodelnovecento.org

INGRESSO GRATUITO ALLE GALLERIE D'ITALIA
OGNI PRIMA DOMENICA DEL MESE

